

VOLKSWAGEN
FINANCIAL SERVICES
THE KEY TO MOBILITY

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	Volkswagen Financial Services S.p.A.
Sede:	Via P. Grosio 10/4 – 20151 Milano
Capitale sociale:	euro 81.300.000
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	Milano 2540496
Partita IVA:	10554340967
Codice fiscale:	10554340967
Numero REA:	MI-2540496
Forma giuridica:	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	649100 – Leasing Finanziario
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	Volkswagen Financial Services AG
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	Volkswagen Financial Services AG
Paese della capogruppo:	Germania
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	no

**CARICHE SOCIALI,
DIREZIONE GENERALE E
SOCIETÀ DI REVISIONE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Francesco Saverio Giusti

Consiglieri

Patrick Ortwin Welter

Marco Aldegheri

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Paolo Giovanni De Capitani di Vimercate

Sindaci Effettivi

Davide Attilio Rossetti

Michele Pirotta

Sindaci Supplenti

Enrico Sangalli

Stefano Bugliosi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	4
CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
IL MERCATO DELL'AUTO DEL 2023.....	5
IL MERCATO ITALIANO DELLA LOCAZIONE.....	6
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INDICATORI FONDAMENTALI DELL'OPERATIVITÀ DELL'IMPRESA.....	7
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	12
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	13
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	13
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	13
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	13
AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE.....	14
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	14
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	14
GESTIONE DEI RISCHI CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	14
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
ALTRI ASPETTI.....	20
PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	21
SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	22
NOTA INTEGRATIVA	30
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	31
A.1 Parte Generale	31
A.2 Parte relativa alle principali voci del bilancio.....	39
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	54
A.4 Informativa sul Fair Value	54
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	57
ATTIVO	57
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	57
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20	57
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30	57
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....	57
Sezione 5 – Derivati di copertura – voce 50	60
Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60	60
Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70.....	61
Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80	61

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....	63
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo.....	64
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110 dell’attivo e voce 70 del passivo.....	65
Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....	66
PASSIVO	67
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....	67
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20.....	67
Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – voce 30.....	67
Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40.....	67
Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 50.....	67
Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....	68
Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 70.....	68
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	68
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....	69
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	70
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	71
ALTRE INFORMAZIONI.....	73
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	74
Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20.....	74
Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50.....	76
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70.....	77
Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione - Voce 80.....	77
Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura - Voce 90.....	77
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione/riacquisto - Voce 100.....	78
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110.....	78
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.....	78
Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....	79
Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....	79
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170.....	81
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	82
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	82
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200.....	82
Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220.....	83
Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230.....	83
Sezione 17 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 240.....	83

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250	84
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 270	84
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290	84
Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni	85
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	86
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull’operatività svolta	86
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività	87
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	88
Sezione 3.1 - Rischio di credito	88
Sezione 3.2 - Rischio di mercato	99
Sezione 3.3 - Rischi operativi	101
Sezione 3.4 - Rischio di liquidità	102
Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio	103
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	106
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	107
Sezione 7 – Leasing	110
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	110

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Volkswagen Financial Services S.p.A. (di seguito VWFS) chiuso al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo al Suo esame ed alla Sua approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni normative in materia.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2023 lo scenario economico globale ha sofferto di un complessivo indebolimento riconducibile ad una molteplicità di fattori: in Europa a causa dell'ancora elevata inflazione e della relativa stretta monetaria, nei paesi emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta soffrendo di un sensibile rallentamento.

L'attività manifatturiera mondiale ha subito un'importante battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Tale rallentamento è dovuto principalmente allo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, all'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, ed alle più difficili condizioni per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Ciò si è riflesso in un calo del commercio mondiale di beni, che è frenato in modo particolare dall'elevata incertezza geoeconomica, dal rafforzamento del dollaro e dal moltiplicarsi delle barriere commerciali.

La politica monetaria strutturata dalla Banca Centrale Europea nel corso dell'anno è stata caratterizzata da numerosi incrementi dei tassi ufficiali: tali aumenti hanno innalzato complessivamente i tassi di riferimento da un livello iniziale pari al 2,5% (dicembre 2022) al 4,5% registrato a dicembre 2023. Nelle riunioni di ottobre e dicembre, il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%.

Con riferimento all'Italia, nel 2023 il PIL corretto per gli effetti di calendario ha registrato un aumento dello 0,7% rispetto all'anno precedente, più elevato di quello della media dell'area euro (+0,5%). Rispetto agli altri principali paesi dell'area tale risultato è stato inferiore a quello della Spagna (+2,5%) e della Francia (+0,9%) e superiore a quello della Germania (-0,3%).

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha registrato una tendenza al miglioramento, con un tasso di disoccupazione a fine anno del 7,2%. Il tasso di inflazione a fine 2023 ha raggiunto la soglia pari al +0,6%, in netto calo rispetto al +11,6% registrato a dicembre 2022. Tale andamento è prevalentemente riconducibile all'alleggerimento delle tensioni sui beni energetici (+1,2%, da +50,9% del 2022).

IL MERCATO DELL'AUTO DEL 2023

Nel corso del 2023, il mercato Europeo dell'automobile ha goduto, da un lato, della spinta legata alla consegna degli ordinativi e allo smaltimento dei ritardi accumulati per le carenze di componenti elettroniche, e dall'altro, ha risentito dell'impatto dovuto all'inflazione e al persistere della Guerra in Europa.

Le immatricolazioni di autovetture nuove in Europa nell'intero 2023 sono state poco meno di 12,3 milioni di unità, facendo registrare una variazione positiva del 13,7% rispetto al 2022, ma in calo del 18,7% rispetto al 2019, pre-pandemia.

A trainare la crescita dell'intero anno sono, tra i mercati principali, l'Italia (+18,9%), il Regno Unito (+17,9%), la Spagna (+16,7%) e Francia (+16,1%), mentre la Germania si ferma a un più modesto +7,3%. Dopo sedici mesi consecutivi con segno positivo, a dicembre 2023 il mercato europeo dell'auto arresta la crescita (-3,8%). Questo rallentamento è dovuto principalmente a valori molto negativi per la Germania che, come già a novembre 2023, ha fatto registrare un pesante -23% rispetto allo stesso mese del 2022. Gli altri Paesi crescono, con in testa la Francia che segna il rialzo maggiore (+14,5%), seguita dalla Spagna (+10,6%), dal Regno Unito (+9,8%) e dall'Italia (+5,9%).

In Italia, nel 2023 il mercato dell'auto fa registrare circa 250.000 unità in più rispetto al 2022: 1.566.448 auto nuove immatricolate nel 2023 rispetto alle 1.316.773 del 2022 (+19,0%). Crescita sensibile, ma valori lontani da quelli pre-pandemia del 2019, rispetto al quale si registra ancora un -18,3% (-350.000 vetture immatricolate).

Il mese di dicembre ha contribuito all'esito positivo dell'anno con un risultato in crescita del 5,9% sullo stesso mese del 2022 e con 111.136 immatricolazioni (ma rispetto a dicembre 2019 il calo è del 20,9%). Dicembre 2023, con due giorni lavorativi in meno rispetto allo stesso mese del 2022, ha comunque evidenziato un rallentamento sia rispetto ai mesi precedenti, sia rispetto a dicembre 2022 che aveva chiuso a +21,0%.

Per quanto riguarda i canali di vendita, le immatricolazioni a privati nel 2023 rappresentano il 55,5% del mercato con un -2,8% rispetto al 2022, mentre il canale delle auto-immatricolazioni, in crescita, chiude con uno share del 10,2% (+1,7% registrato l'anno precedente).

Seppure in flessione nel mese di dicembre, il canale del Noleggio a Lungo Termine cresce dell'1% e raggiunge nel 2023 un market share del 24,3% con una sostanziale stabilità delle Captive.

Il Noleggio a Breve Termine si ferma a 4% di share (in linea con il 3,9% del 2022). Anche la quota delle società resta sullo stesso livello dell'anno precedente raggiungendo il 6% di share.

Sul fronte delle alimentazioni, le auto a benzina chiudono il 2023 con un risultato in crescita raggiungendo il 28,3% di share (+0,8% verso il 2022). Il diesel scende al 17,8% (-2,1%) con un dicembre in calo di quasi 5 punti. Il Gpl resta al 9% in linea con il dato del 2022.

Le ibride guadagnano il 2,1% e archiviano l'anno al 36,2% di share (35,2% in dicembre), con un 10,0% per le "full" hybrid e 26,2% per le "mild" hybrid. Le auto BEV, come anticipato, chiudono l'anno 2023

al 4,2% di share, mezzo punto in più del 2022 (6% nel solo dicembre), le PHEV retrocedono al 4,4% rispetto ad un anno fa (-0,7%, 4,0% in dicembre) - dati UNRAE.

Il Gruppo Volkswagen sul mercato italiano ha raggiunto 254.500 veicoli immatricolati (+20,7% registrato nel 2022) grazie ai quali le marche rappresentate da Volkswagen Group Italia hanno fatto registrare un market share del 16,3% (+0,24% rispetto al 2022) - dati UNRAE.

Per quanto concerne il mondo delle moto, nel 2023 Ducati Motor Holding ha immatricolato in Italia 9.377 veicoli, segnando un -2,4% confrontato con il dato del 2022.

Relativamente al mondo Truck & Bus, il marchio MAN nel 2023 ha fatturato 4.037 veicoli (+ 54,1% verso il 2022).

IL MERCATO ITALIANO DELLA LOCAZIONE

Complessivamente nel 2023 sono stati stipulati 762.884 nuovi contratti leasing, per un valore di oltre 34,8 miliardi di euro. Rispetto al 2022, l'incremento è pari all'8,8% sugli importi e al 13,0% in numero. Il mese di dicembre 2023 evidenzia una crescita del +8,3% rispetto a novembre e una flessione del 10,6% rispetto a dicembre 2022. L'auto, che rappresenta il 60,6% del valore di stipulato complessivo, si conferma il comparto trainante della crescita del mercato, registrando un aumento del 28,8% in valore e del 22,0% in numero.

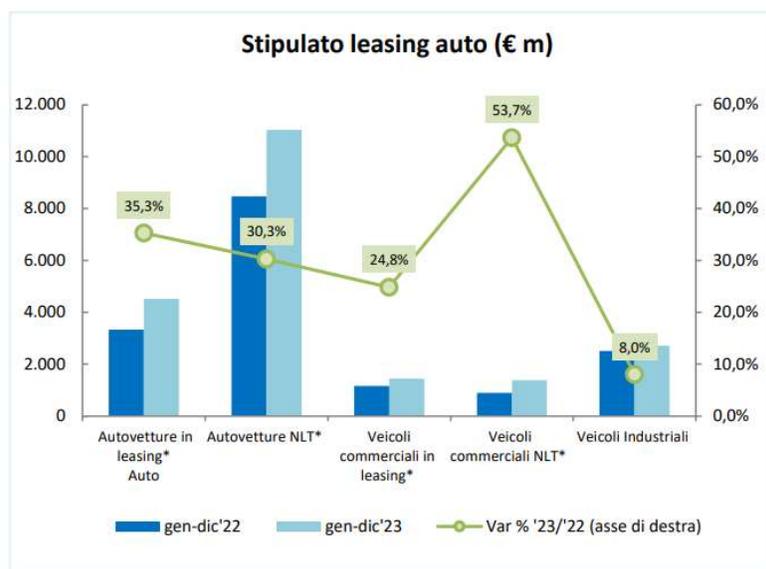
Nella tabella di seguito viene riportato l'andamento dello stipulato in valore e numero di contratti per ogni comparto:

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2023	NUMERO	VALORE (MIGLIAIA DI €)	VAR % NUMERO	VAR % VALORE
Autovetture in leasing*	78.947	4.519.037	18,90%	35,30%
Autovetture NLT*	382.366	11.029.665	23,90%	30,30%
Veicoli commerciali in leasing*	32.744	1.442.985	15,20%	24,80%
Veicoli commerciali NLT*	53.024	1.377.953	31,50%	53,70%
Veicoli Industriali	21.307	2.717.411	-4,80%	8,00%
AUTO	568.388	21.087.051	22,00%	28,80%
Strumentale finanziario	98.359	8.854.671	-12,90%	-17,70%
Strumentale operativo	92.793	1.284.090	0,80%	-9,80%
STRUMENTALE	191.152	10.138.761	-6,80%	-16,80%
AERONAVALE E FERROVIARIO	248	474.235	-43,10%	5,50%
Immobiliare costruito	2.210	1.612.003	-13,30%	-0,70%
Immobiliare da costruire	503	1.263.558	-16,00%	2,00%
IMMOBILIARE	2.713	2.875.561	-13,80%	0,50%
ENERGIE RINNOVABILI	383	232.594	32,10%	117,20%
TOTALE GENERALE	762.884	34.808.202	13,00%	9,00%

*Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

Come citato nei paragrafi precedenti e come si evince dai dati riportati nella tabella, il comparto auto cresce in tutti i segmenti ed in particolare sulle autovetture si evidenzia un incremento del 35,3% del valore dei nuovi finanziamenti in leasing.

Per i veicoli commerciali, la crescita è del 24,8%. Infine, i veicoli industriali riportano una crescita dei volumi dell'8,0% anche se con una riduzione del numero di operazioni (-4,8%).



(*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

In questo scenario, relativamente alla locazione finanziaria, VWFS chiude il 2023 con un totale di 13.226 operazioni (su veicoli nuovi ed usati), con un incremento del 2% rispetto al 2022.

Relativamente al mondo Truck & Bus, il marchio MAN contribuisce al risultato di VWFS Italia con un numero di Leasing Finanziari perfezionati pari a 1.256 contratti (+21,7% vs 2022).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E INDICATORI FONDAMENTALI DELL'OPERATIVITÀ DELL'IMPRESA

Dopo il periodo di contrazione che ha segnato gli ultimi due anni, a causa della carenza di semiconduttori e della crisi pandemica iniziale, accentuata successivamente dal conflitto russo-ucraino con le sue conseguenti complicazioni logistiche e ritardi nell'approvvigionamento, il settore *automotive* ha sperimentato nel corso del 2023 una robusta ripresa (+19,0% sulle auto nuove immatricolate), traducendosi in circa 250.000 unità in più rispetto al 2022, tuttavia, ancora di molto inferiori rispetto ai livelli del 2019 (-18,3%).

L'incremento costante dei tassi di interesse, promosso dalle banche centrali per contrastare i persistenti livelli di inflazione durante l'intero anno appena trascorso, ha inciso sul ritmo di ripresa del business del leasing finanziario. Il prodotto, principalmente indicizzato sui tassi a breve termine, ha registrato un aumento del solo 6,9% rispetto al 2022 nelle vendite di nuovi veicoli. Tale incremento ha

comunque in parte compensato la riduzione dei volumi del business legati ai veicoli usati, conseguenza della ripresa delle nuove consegne nel mercato automobilistico.

La Società svolge anche attività di intermediazione per la filiale italiana della Volkswagen Bank GmbH (di seguito VWB) in base ad un accordo di *Sales Commission*. Per l'esercizio 2023 i ricavi relativi a tale attività, in considerazione della modalità di calcolo degli stessi prevista nel citato accordo, sono risultati superiori rispetto al 2022 grazie alla ripresa del margine realizzato dalla Banca, attraverso l'introduzione di misure che hanno contrastato l'aumento del costo del denaro nonostante il perdurare dei ritardi delle consegne.

Si riporta di seguito un prospetto del conto economico 2023 comparato con l'anno precedente e l'analisi dei principali scostamenti.

Voci	(valori in euro)		Variazioni	%
	31.12.2023	31.12.2022		
10 Interessi attivi e proventi assimilati	83.828.606	50.463.670	33.364.936	66%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	83.714.506	50.297.249	33.417.258	66%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(47.168.691)	(16.207.823)	(30.960.868)	-
30 Margine di interesse	36.659.915	34.255.847	2.404.068	7%
40 Commissioni attive*	276.040.728	157.890.588	118.150.141	75%
50 Commissioni passive*	(136.330.385)	(158.640.336)	22.309.951	-14%
60 Commissioni nette	139.710.343	(749.748)	140.460.091	-
70 Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-	-
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
c) passività finanziarie	-	-	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
120 Margine di intermediazione	176.370.258	33.506.099	142.864.159	-
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito a:	7.822.473	(10.737.979)	18.560.452	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.822.473	(10.737.979)	18.560.452	-
b) altre operazioni finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.117.992	2.155.949	(37.957)	-2%
150 Risultato netto della gestione finanziaria	186.310.723	24.924.069	161.386.655	-
160 Spese amministrative:	(51.307.303)	(46.191.364)	(5.115.939)	11%
a) spese per il personale*	(31.021.399)	(28.551.190)	(2.470.208)	9%
b) altre spese amministrative*	(20.285.905)	(17.640.174)	(2.645.731)	15%
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) altri accantonamenti netti	-	-	-	-
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(1.942.162)	(1.749.812)	(192.350)	11%
190 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-	-	-	-
200 Altri proventi e oneri di gestione	19.266.098	19.724.210	(458.112)	-2%
210 Costi Operativi	(33.983.368)	(28.216.966)	(5.766.402)	20%
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
230 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	152.327.356	(3.292.897)	155.620.253	-
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(51.212.755)	673.710	(51.886.465)	-
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	101.114.601	(2.619.187)	103.733.788	-
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	-
300 Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)	103.733.788	-

*dati riesposti con riferimento al periodo 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Parte C della nota integrativa.

- Il *Margine di interesse* si attesta a 36,7 milioni di euro con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente, con un aumento degli interessi passivi conseguente alla politica monetaria restrittiva operata dalla Banca Centrale Europea.
- Le *Commissioni nette* sono aumentate rispetto all'esercizio precedente principalmente per tre motivi:
 - a) la voce *Commissioni attive* è stata positivamente impattata dal cambio di stima contabile delle provvigioni assicurative. Nello specifico, nel corso dell'esercizio 2023 è stato effettuato l'aggiornamento delle stime inizialmente fatte, sulla base di dati storici puntali. Tale aggiornamento è stato possibile in quanto la Società ha implementato, a partire dal 2020, un processo di archiviazione di tutti i contratti all'interno di un apposito database, allo scopo di costruire serie storiche a beneficio di una maggiore accuratezza delle analisi future. Si segnala inoltre l'utilizzo della metodologia di calcolo basata su medie rolling triennali, che consente di stimare annualmente una probabilità di disdetta basata sulle osservazioni storiche dei 3 anni precedenti. In virtù della maggiore esperienza e disponibilità di dati in merito al comportamento dei clienti rispetto alla probabilità di risoluzione anticipata dei contratti sottoscritti, è stato quindi rivisto l'ammontare della *passività per rimborsi futuri*, e tale variazione ha impattato positivamente sul risultato del 2023 con un effetto netto positivo di 84,7 milioni di euro. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "*Cambiamenti nelle stime contabili*" presente nella sezione 4 – Parte A della nota integrativa;
 - b) aumento delle *Commissioni Attive*, nelle quali troviamo la componente *Sales Commission* (remunerazione dell'attività di intermediazione svolta dalla Società per conto di VWB), che aumenta di 31 milioni di euro rispetto al 2022 (+46%), beneficiando dell'introduzione di misure volte a contrastare l'incremento continuo del costo dell'approvvigionamento del denaro;
 - c) riduzione del 14% delle *Commissioni Passive*, dovuta prevalentemente ad una contrazione del valor medio della remunerazione alla rete distributiva che è principalmente correlata al prodotto intermediato di credito al consumo (con riconoscimento per cassa). In particolare, la flessione è dovuta al decremento della performance di penetrazione del business finanziario sulle consegne automotive, principale driver di costituzione della provvigione secondo l'attuale modello di retribuzione della rete.
- Il *Margine di intermediazione* ammonta a 176,3 milioni di euro rispetto ai 33,5 milioni di euro del 2022. Il notevole incremento positivo del margine è spiegato totalmente dalle variazioni delle *Commissioni Nette* sopra menzionato, di cui circa il 60% è da attribuirsi ad effetti straordinari, tra cui il cambio di stima contabile relativo alle commissioni assicurative, indicato nel precedente paragrafo.
- Le riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano a 7,8 milioni di euro rispetto alle rettifiche di 10,7 milioni di euro del 2022. Tale variazione è imputabile alle seguenti dinamiche:
 - aggiornamento del parametro di *Loss Given Default* utilizzato nel modello di stima dell'*Expected Credit Loss* per i crediti riferiti al segmento *Truck&Bus* a seguito dei risultati dell'annuale processo di validazione, svolto con l'obiettivo di verificare che i valori utilizzati

rappresentino l'effettivo recupero della Società. L'analisi, sia qualitativa che quantitativa, è stata condotta su due orizzonti temporali: uno a partire dal 2010, anno da cui si dispone di dati, e uno a partire dal 2016, anno di acquisizione di MAN FS da parte del Gruppo. I risultati dell'analisi hanno evidenziato la necessità di adeguare il parametro di LGD sulla base delle serie storiche più recenti. Tale aggiornamento ha comportato un significativo rilascio di rettifiche di valore per l'anno 2023, con un impatto pari a circa 6,5 milioni di euro;

- minori rettifiche di valore a seguito di riduzione dei crediti in default, per un impatto pari a circa 5,7 milioni di euro;
 - passaggi a perdita sui crediti in default per il segmento *Truck&Bus* con conseguente utilizzo dei fondi per un impatto pari a circa 6,3 milioni di euro.
- I *Costi operativi* si attestano a 33,9 milioni di euro rispetto ai 28,2 milioni di euro del 2022; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente ad un maggior costo del lavoro sostenuto, per effetto di un aumento del personale dipendente (da 299 a 321 FTE interne), nonché all'aumento delle altre spese amministrative (prevalentemente riconducibile ad altri costi di progetto).

Il risultato dell'attività corrente al lordo delle imposte ammonta a 152,3 milioni di euro.

Attivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
10 Cassa e disponibilità liquide	29.024.946	32.207.934	(3.182.988)	-10%
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.317.690.074	1.317.888.414	(198.340)	0%
a) crediti verso banche*	215.733	95.706	120.027	
b) crediti verso società finanziarie*	9.928.999	9.454.177	474.822	5%
c) crediti verso clientela*	1.307.545.342	1.308.338.531	(793.189)	0%
50 Derivati di copertura	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
70 Partecipazioni	-	-	-	-
80 Attività materiali	9.422.811	6.601.356	2.821.455	43%
90 Attività immateriali	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-
- avviamento	-	-	-	-
100 Attività fiscali	2.666.018	19.168.660	(16.502.641)	-86%
a) correnti	-	15.606.173	(15.606.173)	
b) anticipate	2.666.018	3.562.487	(896.469)	-25%
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
120 Altre attività	111.254.643	120.512.136	(9.257.493)	-8%
Totale	1.470.058.492	1.496.378.500	(26.320.008)	-2%

*dati riesposti con riferimento al periodo 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Parte B della nota integrativa.

(valori in euro)

Passivo	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	%
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.043.977	1.191.273.631	(130.229.654)	-11%
a) debiti	1.061.043.977	1.191.273.631	(130.229.654)	-11%
b) titoli in circolazione	-	-	-	-
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
30 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
40 Derivati di copertura	-	-	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	-	-	-	-
60 Passività fiscali	32.486.342	-	32.486.342	-
a) correnti	32.486.342	-	32.486.342	-
b) differite	-	-	-	-
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
80 Altre passività	110.345.297	175.906.593	(65.561.296)	-37%
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.822.060	1.824.528	(2.468)	0%
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.236.916	5.306.708	(69.791)	-1%
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	5.236.916	5.306.708	(69.791)	-1%
110 Capitale	81.300.000	81.300.000	-	0%
120 Azioni proprie	-	-	-	-
130 Strumenti di capitale	-	-	-	-
140 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
150 Riserve	76.884.691	43.503.878	33.380.813	77%
160 Riserve da valutazione	(175.392)	(117.651)	(57.741)	49%
170 Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)	103.733.788	-3961%
Totale	1.470.058.493	1.496.378.500	(26.320.007)	-2%

Con riferimento alle principali voci di stato patrimoniale, la voce *Cassa e disponibilità liquide* pari a 29 milioni di euro accoglie il saldo attivo dei conti correnti.

Il saldo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato relativo ai contratti di leasing finanziario al 31 dicembre 2023 è pari a 1.317,7 milioni di euro in linea con il saldo registrato al 31 dicembre 2022.

Le attività fiscali al 31 dicembre 2023 sono pari a 2,7 milioni di euro interamente riferite alle attività relative ad imposte anticipate.

Le altre attività, invece, sono pari a 111,2 milioni di euro rilevando un decremento dell'8% rispetto al saldo registrato al 31 dicembre 2022. Tale saldo comprende il credito IVA verso l'Erario pari a 21,1 milioni di euro.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 1.061,0 milioni di euro, inferiori dell'11% rispetto al dato dell'esercizio precedente, sono rappresentate principalmente da finanziamenti concessi da Casa Madre per esigenze di *funding*.

La voce *Altre passività* ammonta a 110,3 milioni di euro, in diminuzione del 37% rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto del cambio di stima contabile delle provvigioni assicurative, come meglio approfondito all'interno del paragrafo *Cambiamenti nelle stime contabili* presente nella sezione 4 – Parte A della nota integrativa.

Il patrimonio netto è pari 259,1 milioni di euro ed è composto da capitale sociale per 81,3 milioni di euro, riserve per 76,8 milioni di euro (impattate dall'aumento di capitale di 36 milioni di euro avvenuto durante il corso del 2023) e utile d'esercizio in corso per 101,1 milioni di euro.

Inoltre, relativamente al patrimonio di vigilanza, si segnala che al 31 dicembre 2023 la Società risulta avere un indice di copertura patrimoniale pari al 15,41 %. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte D della nota integrativa.

Nelle tabelle che seguono vengono infine riepilogati i principali indicatori dell'operatività:

Indicatori di Redditività	2023	2022
Margine di interesse/ media portafoglio crediti	2,70%	2,60%
Margine di interesse/ Margine di intermediazione	20,80%	102,20%
Costi Operativi / Risultato della gestione finanziaria	18%	113%

Indicatori di Produttività	2023	2022
Margine di intermediazione / FTE*	463.223	98.114
Costi Operativi / FTE*	87.140	82.627
Totale contratti di portafoglio / FTE*	428	320

*include le ore di straordinario, personale esterno e stage formativi

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

In data 1° marzo 2023 l'unico azionista Volkswagen Financial Services AG unitamente alla Volkswagen Bank GmbH hanno annunciato al mercato l'avvio di un progetto di riorganizzazione societaria denominato "Progetto Coral".

A tale riguardo è previsto come la maggior parte delle società tedesche ed europee (comprese le rispettive filiali e partecipazioni), così come le attività, le passività e gli ulteriori rapporti giuridici di Volkswagen Financial Services Aktiengesellschaft e Volkswagen Bank GmbH (comprese le sue partecipazioni) vengano riunite e consolidate in una nuova holding finanziaria sotto la supervisione della Banca Centrale Europea. L'attuale Volkswagen Financial Services Aktiengesellschaft fungerà da holding per le società non europee. E' previsto che le predette attività di riorganizzazione vengano completate entro il 1° luglio 2024.

Alla luce di quanto esposto, la Volkswagen Financial Services S.p.A. ha provveduto, di conseguenza, ad avviare le attività propedeutiche e necessarie di studio e analisi per l'attuazione anche sul mercato italiano del progetto di efficientamento e riorganizzazione societaria. In particolare, è prevista una fusione transfrontaliera della Volkswagen Financial Services S.p.A. nella Volkswagen Bank GmbH che potrà orientativamente concludersi entro la fine del secondo trimestre 2025.

In data 12 Luglio 2023 l'unico azionista Volkswagen Financial Services AG e la Volkswagen Bank GmbH da una parte e Traton SE e Traton Financial Services AG dall'altra parte hanno sottoscritto un accordo quadro relativo alla cessione da parte delle rispettive controllate, e quindi anche della Volkswagen Financial Services S.p.A., del ramo di azienda afferente il brand MAN Truck & Bus. In particolare, è previsto il trasferimento del suddetto ramo dalla Volkswagen Financial Services S.p.A. alla Scania Finance Italy S.p.A. nelle modalità e con una operazione in corso di definizione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

La strategia “*Mobility 2030*” del Gruppo VW che la Società Volkswagen Financial Services S.p.A. sta implementando a livello locale prevede una specifica dimensione relativa alla sostenibilità. La Società si impegna infatti ad operare in modo sostenibile, riconoscendo la responsabilità sia nei confronti dell'ambiente che dei propri stakeholder.

Nel corso dell'anno 2023 sono state implementate alcune iniziative volte a perseguire gli obiettivi di sostenibilità, tra cui l'istituzione di un Comitato Rischi Climatici e Ambientali e di un gruppo operativo di progetto, aventi il ruolo di integrazione, gestione e coordinamento delle attività inerenti la realizzazione del piano d'azione per i rischi climatici e ambientali a livello di Gruppo VW e locale, e l'adozione di politiche che promuovono l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni e la gestione responsabile delle risorse sia nel rispetto delle normative ambientali che per il sostenimento delle iniziative sociali a livello locale.

La Società sta inoltre portando avanti la transizione del Gruppo VW verso una mobilità *net zero*, che prevede di raggiungere la neutralità dal punto di vista delle emissioni Co2 in termini sia di prodotti offerti alla clientela che degli edifici nei quali il Gruppo opera, impegnandosi a continuare il percorso verso la sostenibilità tramite la pianificazione di nuove iniziative e investimenti che contribuiranno a migliorare la performance ambientale e sociale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continua instabilità del contesto macroeconomico comporta ancora volatilità ed imprevedibilità circa le aspettative di evoluzione della gestione ed è per questo che gli sviluppi del contesto sono costantemente monitorati dalla Società. Le previsioni per il mercato automotive sono di fondamentale stabilità rispetto ai volumi raggiunti nel 2023, quindi ancora al di sotto del periodo pre-Covid. In questo contesto si prevede quindi una stabilità dei contratti di leasing finanziario e dei contratti intermediati in nome e per conto di VWB rispetto all'esercizio 2023. La politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea potrebbe invece ridursi producendo effetti positivi sulla remunerazione dell'attività di intermediazione per VWB (*Sales Commission*).

Con tali premesse, si prevede per l'esercizio 2024 un utile ante imposte di 31,2 milioni di euro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

È confermato il modello organizzativo facente riferimento alle linee guida definite a livello europeo dalla Business Unit Europe del Gruppo. Tali direttive, ispirate alle *best practices* diffuse nel settore delle imprese finanziarie, sono tese a garantire efficienza e a favorire un'armonizzazione dei processi operativi tra le diverse società operative del Gruppo VWFS sul territorio europeo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Data la natura esclusivamente finanziaria di VWFS, non sussiste la necessità di svolgere attività nel campo della ricerca e dello sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

VWFS non detiene azioni proprie o azioni della controllante.

Nel corso dell'esercizio la VWFS non ha acquistato o alienato azioni proprie o azioni della controllante.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

VWFS è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Volkswagen Financial Services AG, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene numerosi rapporti con le società del Gruppo di natura commerciale, tra cui acquisti e vendite di beni e servizi di natura finanziaria ed in rapporti di finanziamento attivo e passivo. I prezzi ed i tassi applicati, del tutto in linea con le condizioni normalmente riscontrabili sul mercato, sono stati determinati sulla base della reciproca indipendenza economica e giuridica delle varie unità. A tal proposito, la Società è sottoposta al rispetto delle direttive del Gruppo VW in merito ai prezzi di trasferimento formalizzate nella procedura di riferimento "Group Transfer Pricing Guideline - Financing".

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Parte D della nota integrativa.

GESTIONE DEI RISCHI CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La normativa di riferimento applicabile alla VWFS è principalmente rappresentata dalla Circolare n. 288/15 della Banca d'Italia ("Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari") che definisce i requisiti organizzativi per la gestione dei rischi, in termini di strategie, politiche e processi in base alle specifiche attività aziendali o alla tipologia specifica di rischi.

Il framework dei rischi adottato dalla VWFS, in conformità con il quadro normativo vigente, coinvolge le funzioni di controllo interno, gli organi aziendali e le altre strutture aziendali.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa in quattro fasi: identificazione, valutazione e misurazione, controllo e monitoraggio, comunicazione.

Nell'ambito di tale processo, la Società ha identificato i rischi rilevanti, rappresentati all'interno della seguente tabella:

Tipologia di rischio	Rischio rilevante	Descrizione
Rischi di Primo pilastro		
Rischio di credito (incluso il rischio di controparte)	✓	Rischio di incorrere in perdite per inadempienza e/o insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione in attesa del merito creditizio di una o più controparti generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditizia. Il rischio di credito comprende il rischio di controparte (ossia il rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione)
Rischio operativo	✓	Rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esogeni.
Rischio di mercato (incluso il rischio base)		Rischio derivante dalla probabilità che le attività finanziarie (trading book portfolio), siano sottoposte a sensibili oscillazioni della propria quotazione a causa dell'imprevedibilità di fattori in grado di influenzarla. Il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.
Altri rischi		
Rischio di concentrazione	✓	Rischio derivante da esposizioni verso singoli clienti e/o gruppi di clienti connessi.
Rischio paese		Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese estero. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche
Rischio di trasferimento		Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione
Rischio di tasso di interesse	✓	Rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse (da attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione)
Rischio di liquidità	✓	Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>) sia di smobilizzare i propri attivi (<i>market liquidity risk</i>)
Rischio residuo		Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione di rischio specifico (ad esempio rischio di credito) risultino meno efficaci del previsto
Rischio di cartolarizzazione		Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio
Rischio di una leva finanziaria eccessiva		Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività
Rischio strategico	✓	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo
Rischio di non-compliance (include il rischio reputazionale e di riciclaggio)	✓	Rischio di incorrere in sanzioni legali, amministrative, perdite o danni come conseguenza della violazione della legge, dei regolamenti o delle disposizioni applicabili alle attività della Società. Il rischio di non compliance include anche il rischio di riciclaggio di denaro (inteso come la potenziale perdita dovuta a sanzioni connesse al coinvolgimento di VWFS (direttamente o indirettamente) in attività legate al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo) e il rischio reputazionale (inteso come rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza).

Dall'analisi svolta, non sono emersi come rilevanti:

- il rischio di cartolarizzazione, poiché la Società non effettua operatività in strumenti derivati o nell'ambito di attività di cartolarizzazione;
- il rischio paese e il rischio di trasferimento, poiché non vi sono significative concentrazioni di esposizione nei confronti di un determinato paese estero, tali da comportare una diversa valutazione;
- il rischio di mercato ed il rischio residuo, poiché l'intermediario non si occupa di attività di trading e non adotta particolari tecniche di attenuazione del rischio di credito potenzialmente meno efficaci del previsto, ovvero meno affidabili;
- il rischio di leva finanziaria eccessiva poiché la strategia di funding prevede che l'indebitamento sia solo infragruppo.

Per ognuno dei rischi rilevanti, la VWFS ha strutturato una serie di *key risk indicators* finalizzati a monitorare l'esposizione ai rischi ed a guidare le decisioni aziendali.

Di seguito vengono rappresentate le metodologie di quantificazione adottate per la misurazione dei rischi quantificabili rilevanti nell'ambito del processo periodico di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Rischio di credito

L'approccio metodologico standardizzato adottato dalla VWFS per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito prevede le seguenti fasi:

- determinazione del valore delle esposizioni degli elementi dell'attivo (*on-balance*) e degli elementi fuori bilancio (*off-balance*);
- riclassificazione delle esposizioni, di cui al punto precedente, all'interno delle rispettive classi regolamentari;
- calcolo degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio, applicando i fattori di ponderazione relativi alle classi regolamentari;
- calcolo del requisito patrimoniale.

In linea con il principio IFRS 9.5.5.15, la VWFS applica ai crediti derivanti dai contratti di leasing finanziario l'approccio semplificato – Modello ECL ("*Expected Credit Loss*") *Lifetime* – il quale prevede che le svalutazioni siano calcolate sulla base delle perdite attese durante l'intera vita del contratto.

Tutti i contratti di leasing finanziario sono assegnati allo stage 2, ad eccezione dei contratti deteriorati. Il tasso di perdita (i.e. LGD) è basato sul "*Decision tree based approach*", nel caso di autoveicoli, o sul "*Collateral value based approach*", nel caso di veicoli industriali / autobus (*Truck & Buses*). Il primo approccio stima la perdita sulla base di una serie di drivers, tra cui lo stato di risoluzione contrattuale, l'esistenza del cespite locato, la vita residua del contratto, il secondo sulla base del deprezzamento del cespite. L'EAD (*Exposure At Default*) segue il piano di ammortamento.

Rischio operativo

La metodologia adottata dalla VWFS per la quantificazione del capitale interno a fronte di rischio operativo prevede l'utilizzo del metodo BIA ("Basic Indicator Approach"). Tale metodo si basa su quanto previsto dalla CRR, secondo cui il requisito di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante¹ del volume dell'operatività aziendale.

L'indicatore è pari alla somma delle seguenti componenti del conto economico:

- interessi e proventi assimilati;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

I predetti elementi devono essere corretti tenendo conto dei seguenti requisiti:

- l'indicatore rilevante viene calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative;
- nel calcolo dell'indicatore rilevante non vengono presi in considerazione:
 - I. profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
 - II. proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
 - III. proventi derivanti da assicurazioni.

Rischio di concentrazione

Per tenere conto della maggiore sensibilità di un portafoglio più concentrato all'insolvenza di un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi) è possibile utilizzare algoritmi che determinano una misura di capitale interno relativo al rischio di concentrazione.

A parità di valore dell'esposizione complessiva, infatti un portafoglio più concentrato è da considerarsi più rischioso di un portafoglio in cui l'esposizione totale sia diversificata su gruppi di clienti non connessi.

In quanto intermediario di Classe 3, VWFS S.p.A. misura il rischio di concentrazione utilizzando l'algoritmo proposto nell'allegato B della Circolare 288 e quindi calcola il cd. *granularity adjustment*, dato dalla seguente formula:

$$GA = C \times H \times \sum_{i=1}^n EAD_i$$

dove:

- *H* rappresenta l'indice di *Herfindahl*:

¹CRR artt. 315-316.

$$H = \frac{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i^2 \right)}{\left(\sum_{i=1}^n EAD_i \right)^2}$$

- C rappresenta la costante di proporzionalità che è funzione della “probabilità di default” (PD) associata agli impieghi per cassa ed è determinata sulla base di una apposita calibrazione al variare della PD attribuita agli impieghi per cassa²;
- $\sum_{i=1}^n$: è la sommatoria delle osservazioni che vanno da 1 a n controparti;
- EAD : è l’esposizione attesa in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di tasso di interesse

La quantificazione del capitale interno a fronte di rischio tasso di interesse da parte di Volkswagen Financial Services S.p.A. avviene attraverso l’applicazione della metodologia semplificata proposta dalla circolare 288.

Tale metodo permette di misurare l’esposizione al rischio di tasso di interesse con riferimento alle valute rilevanti: nel caso di Volkswagen Financial Services S.p.A. l’unica valuta rilevante è l’Euro.

Il calcolo, secondo la metodologia regolamentare in questione, prevede i seguenti step:

- 1) che le attività e le passività a tasso fisso siano classificate in 14 fasce temporali in ragione della loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile siano ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
- 2) all’interno di ogni fascia si effettua una compensazione tra posizioni attive e posizioni passive al fine di ottenere una posizione netta, che viene moltiplicata per i fattori di ponderazione ottenuti come prodotto della variazione ipotetica dei tassi. Il capitale interno in condizioni ordinarie si determina facendo riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile per lo scenario di ribasso dei tassi o il 99° percentile per lo scenario di rialzo degli stessi ed una approssimazione della duration modificata³ riferibile alle singole fasce;

² La calibrazione del parametro C fa riferimento alle esposizioni verso imprese che non rientrano nella classe “al dettaglio”, per la quale, a seconda del valore di PD corrisponde la seguente costante:

PD	0,5%	1%	2%	3%	4%	5%	6%	7%	8%	9%	10%
C	0,704	0,764	0,826	0,861	0,883	0,899	0,911	0,919	0,925	0,929	0,931

In un’ottica prudenziale, si considera appropriato utilizzare come valore di PD il massimo tra 0,5% e la media degli ultimi 3 anni del tasso di ingresso in sofferenza rettificata caratteristico del portafoglio.

³ I valori della *duration* modificata da applicare alle singole fasce sono dettagliati nell’Allegato C della Circolare 288.

- 3) le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra di loro in modo da ottenere un'unica esposizione ponderata netta che possa approssimare la variazione del valore attuale delle poste;
- 4) il valore così determinato rappresenta la quantificazione del capitale.

Rischio di liquidità

Si segnala che in relazione al piano di *funding* di VWFS, l'approvvigionamento di liquidità della stessa è assicurato interamente da Volkswagen Financial Services AG. Infatti, in caso di necessità, Volkswagen Financial Services AG provvede a fornire prontamente liquidità a fronte di specifiche richieste da parte della controllata. La Direzione *Controlling & Residual Value* misura il rischio di liquidità attraverso la ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua.

Si evidenzia inoltre che il processo di *funding* in essere consente agevolmente di fare fronte alle situazioni di eventuali gap negativi in quanto Volkswagen Financial Services AG eroga i finanziamenti al massimo entro 72 ore dalla richiesta.

Rischio di non compliance

Il 01.02.2023 la Funzione *Compliance & AML* di Volkswagen Financial Services S.p.A. è stata esternalizzata in Volkswagen Bank GmbH.

Nel corso del 2023 la Funzione *Compliance & AML* si è occupata:

- della revisione della metodologia di esecuzione delle verifiche di conformità per l'intermediario;
- dello svolgimento delle attività e dei controlli al fine di gestire e valutare il rischio di non conformità alle norme;
- della valutazione complessiva dell'esposizione dell'intermediario al rischio di non conformità alle norme.

Di seguito sono descritti i criteri metodologici di cui la Funzione ha tenuto conto nella pianificazione e realizzazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2023:

- valutazione della rischiosità potenziale degli ambiti normativi a maggior rischio in rapporto al modello di business, organizzativo ed operativo di Volkswagen Financial Services S.p.A.;
- ulteriori variabili connesse al contesto interno tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifiche organizzative ed esternalizzazione di attività/funzioni aziendali, lancio di nuovi prodotti, etc.;
- monitoraggio dell'evoluzione del contesto regolamentare nazionale e comunitario rilevante per il modello di business di Volkswagen Financial Services S.p.A.;
- verifica di assolvimento delle attività obbligatorie previste dalla normativa applicabile (Provvedimenti Banca d'Italia, Regolamenti IVASS, etc.);

- consulenza, pareri e supporto alle altre strutture organizzative ed organi di vertice aziendali.

Si precisa che Volkswagen Financial Services S.p.A. ha adottato un modello di compliance cd. graduata, in considerazione del quale il presidio del rischio di non conformità prevede la cooperazione fra la Funzione *Compliance & AML* (materie cd. *core*) e i cd. presidi specialistici (materie cd. *non core*).

La metodologia del processo di compliance della Società, predisposta dalla Funzione di Compliance, è stata oggetto di ulteriori interventi correttivi e migliorativi continuando a perseguire l'obiettivo di semplificazione e razionalizzazione delle attività di controllo.

Nello specifico, sono stati implementati tre presidi alla base della metodologia:

1. Pillar 1 – *Testing Deep Dive*, con l'aggiornamento e semplificazione della Scheda test per l'esecuzione e formalizzazione delle verifiche di compliance;
2. Pillar 2 – *Quarterly Monitoring Tool*, consistente in un report trimestrale dai presidi specialistici verso la Funzione di Compliance di segnalazione di eventuali criticità;
3. Pillar 3 – *Process Deep Dive*, consistente in incontri con i cd. presidi specialistici per l'analisi di processi sensibili e un confronto sulle attività svolte, gli interventi di mitigazione da implementare e la corretta dotazione organica.

Le attività ordinarie (verifiche di non conformità) pianificate per il 2023 sono state correttamente effettuate entro le tempistiche pianificate e non sono emerse particolari aree di miglioramento. In particolare, nel corso del 2023 sono state effettuate 51 verifiche complessive con riferimento alle materie cd. *core* e 57 verifiche complessive con riguardo alle materie cd. *non core*.

Alla luce di quanto sopra esposto e del framework di presidi approntato dalla Società e degli esiti delle verifiche condotte nel 2023, l'esposizione al rischio di non conformità alle norme per Volkswagen Financial Services S.p.A., si ritiene, nel complesso, bassa.

Nel continuo, la Funzione *Compliance & AML*, presso cui è incardinata anche la responsabilità sulle tematiche di *Integrity* e *Business Human Rights*, ha presidiato la corretta applicazione delle politiche di Casa Madre circa il rispetto dei valori espressi nei Codici di Comportamento aziendale.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, si informa che successivamente al 31 dicembre 2023, data di riferimento del presente documento, e fino al 23 aprile 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione alla presentazione all'Assemblea, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

Si rimanda altresì a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina di maggiore dettaglio degli eventi relativi all'esercizio 2024.

ALTRI ASPETTI

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS in seguito all'ottenimento da parte di Banca d'Italia dell'iscrizione all'albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (TUB).

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2023, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e nota integrativa, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, che si chiude con un utile netto pari a 101.114.601 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge (art. 2430 del Codice civile) e a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- euro 5.055.730 a riserva legale;
- euro 96.058.871 riporto utili a nuovo.

Si precisa inoltre che per l'esercizio 2024 il socio unico si è impegnato formalmente a non distribuire dividendi.

Milano, 23 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Patrick Welter

Marco Aldegheri

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

PREMESSA

Il bilancio al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, contenente informazioni circa l'andamento della gestione, l'attività dell'impresa, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con le società del Gruppo.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e in vigore alla data del 31 dicembre 2023.

Gli importi riportati sono espressi in unità di euro sia negli schemi di bilancio che nella nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, al fine di assicurare significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

L'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato conferito alla Società EY S.p.A. in data 24 aprile 2020 e perdurerà fino al 2028.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

Attivo	31.12.2023	31.12.2022
10 Cassa e disponibilità liquide	29.024.946	32.207.934
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.317.690.074	1.317.888.414
a) crediti verso banche*	215.733	95.706
b) crediti verso società finanziarie*	9.928.999	9.454.177
c) crediti verso clientela*	1.307.545.342	1.308.338.531
50 Derivati di copertura	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70 Partecipazioni	-	-
80 Attività materiali	9.422.811	6.601.356
90 Attività immateriali	-	-
di cui:	-	-
- avviamento	-	-
100 Attività fiscali	2.666.018	19.168.660
a) correnti	-	15.606.173
b) anticipate	2.666.018	3.562.487
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120 Altre attività	111.254.643	120.512.136
Totale	1.470.058.492	1.496.378.500

*dati riesposti con riferimento al periodo 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Parte B della nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in euro)

Passivo	31.12.2023	31.12.2022
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.043.977	1.191.273.631
a) debiti	1.061.043.977	1.191.273.631
b) titoli in circolazione	-	-
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40 Derivati di copertura	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	-	-
60 Passività fiscali	32.486.342	-
a) correnti	32.486.342	-
b) differite	-	-
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80 Altre passività	110.345.297	175.906.593
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.822.060	1.824.528
100 Fondi per rischi ed oneri:	5.236.916	5.306.708
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	5.236.916	5.306.708
110 Capitale	81.300.000	81.300.000
120 Azioni proprie	-	-
130 Strumenti di capitale	-	-
140 Sovrapprezzi di emissione	-	-
150 Riserve	76.884.691	43.503.878
160 Riserve da valutazione	(175.392)	(117.651)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)
Totale	1.470.058.493	1.496.378.500

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati	83.828.606	50.463.670
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	83.714.506	50.297.249
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(47.168.691)	(16.207.823)
30 Margine di interesse	36.659.915	34.255.847
40 Commissioni attive*	276.040.728	157.890.588
50 Commissioni passive*	(136.330.385)	(158.640.336)
60 Commissioni nette	139.710.343	(749.748)
70 Dividendi e proventi simili	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
120 Margine di intermediazione	176.370.258	33.506.099
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito a:	7.822.473	(10.737.979)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.822.473	(10.737.979)
b) altre operazioni finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2.117.992	2.155.949
150 Risultato netto della gestione finanziaria	186.310.723	24.924.069
160 Spese amministrative:	(51.307.303)	(46.191.364)
a) spese per il personale*	(31.021.399)	(28.551.190)
b) altre spese amministrative*	(20.285.905)	(17.640.174)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-	-
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	-	-
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(1.942.162)	(1.749.812)
190 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200 Altri proventi e oneri di gestione	19.266.098	19.724.210
210 Costi Operativi	(33.983.368)	(28.216.966)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	152.327.356	(3.292.897)
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(51.212.755)	673.710
280 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	101.114.601	(2.619.187)
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300 Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)

*dati riesposti con riferimento al periodo 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Parte C della nota integrativa.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(57.741)	188.533
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al FV con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(57.741)	188.533
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(57.741)	188.533
180. Redditività complessiva (10+170)	101.056.860	(2.430.654)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(valori in euro)

Vod	Esistenze al 31.12.2022	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	81.300.000	-	81.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	43.503.878	-	43.503.878	(2.619.187)	-	-	-	-	-	-	36.000.000	-	76.884.691
a) di utili	42.888.731	-	42.888.731	(2.619.187)	-	-	-	-	-	-	-	-	40.269.544
b) altre	615.147	-	615.147	-	-	-	-	-	-	-	36.000.000	-	36.615.147
Riserve da valutazione	(117.651)	-	(117.651)	-	-	-	-	-	-	-	-	(57.741)	(175.392)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.619.187)	-	(2.619.187)	2.619.187	-	-	-	-	-	-	-	101.114.601	101.114.601
Patrimonio netto	122.067.040	-	122.067.040	-	-	-	-	-	-	-	36.000.000	101.056.860	259.123.900

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

(valori in euro)

Vod	Esistenze al 31.12.2021	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	81.300.000	-	81.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81.300.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	17.628.315	-	17.628.315	25.875.564	-	-	-	-	-	-	-	-	43.503.878
a) di utili	18.306.946	-	18.306.946	24.581.786	-	-	-	-	-	-	-	-	42.888.731
b) altre	(678.631)	-	(678.631)	1.293.778	-	-	-	-	-	-	-	-	615.147
Riserve da valutazione	(306.184)	-	(306.184)	-	-	-	-	-	-	-	-	188.533	(117.651)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	25.875.564	-	25.875.564	(25.875.564)	-	-	-	-	-	-	-	(2.619.187)	(2.619.187)
Patrimonio netto	124.497.694	-	124.497.694	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.430.654)	122.067.040

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

(valori in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	162.814.295	(8.024.770)
- risultato d'esercizio (+/-)	101.114.601	(2.619.187)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valori nette per rischio di credito (+/-)	(7.822.473)	10.737.979
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.942.162	1.749.812
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	51.212.755	(673.710)
- rettifiche di valore nette dei gruppi delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	16.367.251	(17.219.664)
2. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.236.680	(5.178.169)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(8.020.813)	10.908.857
- altre attività	9.257.493	(16.087.026)
3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(195.793.418)	(39.496.728)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(130.229.654)	(25.805.494)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(65.563.763)	(13.691.234)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(31.742.442)	(52.699.667)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		1.327.291
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	1.327.291
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(4.763.617)	
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(4.763.617)	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(4.763.617)	1.327.291
C. ATTIVITA' DI PROVVISI		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	33.380.813	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(57.741)	188.533
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISI	33.323.072	188.533
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.182.988)	(51.183.843)
RICONCILIAZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.207.934	83.391.777
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.182.988)	(51.183.843)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	29.024.946	32.207.934

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle.

Le voci e le tabelle che non presentano importi non vengono indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

VWFS dichiara che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è conforme ai principi contabili internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) così come omologati alla data di redazione del bilancio dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle relative interpretazioni dello IASB. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio dell'impresa è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022 tenendo altresì conto della comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 relativamente alle informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi e da Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico della Società.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, i flussi di cassa e le variazioni del patrimonio netto della VWFS.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili internazionali di seguito indicati:

- il principio della continuità aziendale, secondo cui il bilancio d'esercizio è predisposto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. Gli amministratori, con riferimento ad un arco temporale che copre i prossimi 12 mesi, alla luce dei principali indicatori economici e finanziari, del rispetto dei *ratio* patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza hanno la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Al riguardo si evidenzia che anche in relazione agli eventi successivi al periodo di riferimento, ed in considerazione dell'evoluzione prevedibile della gestione, gli amministratori non hanno ravvisato significative

incertezze che possano far sorgere dubbi sulla capacità della Società ad operare nel presupposto della continuità aziendale;

- il principio della contabilizzazione per competenza economica - i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;

- il principio della rilevanza, secondo cui nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili deve essere data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;

- il principio della coerenza di presentazione – presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti da Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari;

- il principio della rilevanza e di aggregazione - tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo viene effettuata facendo ricorso, ove necessario, a stime basate su elementi attendibili ed alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale ed il risultato economico del periodo.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è altresì predisposto utilizzando i medesimi principi contabili adottati dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto senza operare compensazioni tra le attività e le passività, i proventi ed i costi, a meno che questo sia richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione.

Per le voci di stato patrimoniale e di conto economico vengono forniti i valori comparativi precedenti di riferimento, che, come menzionato nella Sezione 4 - Altri aspetti, fanno riferimento ai valori riesposti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, omettendo le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente.

Le tabelle di nota integrativa presentano il dato comparativo del 2022.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia

correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2023. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Il processo valutativo risulta complesso in considerazione della presenza degli elementi di incertezza propri del contesto macroeconomico e del mercato. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le politiche contabili considerate maggiormente critiche al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati da tali politiche, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni, che implica il ricorso a stime ed assunzioni da parte del management sono la valutazione del credito, la valutazione della recuperabilità della fiscalità anticipata e la quantificazione dei fondi rischi ed oneri.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, si informa che successivamente al 31 dicembre 2023, data di riferimento del presente documento, e fino al 23 aprile 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione alla presentazione all'Assemblea, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati.

Si rimanda altresì a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina di maggiore dettaglio degli eventi relativi all'esercizio 2024.

Sezione 4 - Altri aspetti

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio della Società, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio, così come omologati dalla Commissione Europea.

Cambiamenti nelle stime contabili

A partire dalla costituzione, la Società ha rilevato commissioni attive derivanti dall'attività di collocamento di prodotti assicurativi associati a contratti di leasing finanziario e di credito classico intermediati per conto di Volkswagen Bank GmbH, riconoscendo tali ricavi *point in time* ovvero nel momento in cui si realizza l'obbligazione ai sensi dell'IFRS 15 e stimando una *passività per rimborsi futuri* correlata a future estinzioni anticipate dei contratti.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 15.55, tale stima è resa necessaria in virtù delle specifiche clausole contrattuali che regolano il rapporto con le compagnie di assicurazione e che prevedono, in caso di risoluzione anticipata della polizza da parte del cliente, una restituzione all'assicurato della quota di premio, pagata e non usufruita, relativa al periodo compreso tra la data di risoluzione anticipata e la data di scadenza della polizza. Conseguentemente, la Società sarà tenuta a

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

rimborsare alla compagnia assicurativa la quota di provvigione dalla stessa inizialmente riconosciuta per il medesimo periodo. Tale passività per rimborsi futuri è stata inizialmente stimata dalla Società in un importo pari al 100% dei ricavi futuri, in virtù della mancanza di dati storici alla data di adozione del principio contabile IFRS 15 nonché di costituzione di VWFS SpA nel marzo 2019.

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono verificati alcuni cambiamenti delle circostanze alla base della stima contabile di detta passività, in virtù di una maggiore esperienza e disponibilità di dati in merito al comportamento dei clienti rispetto alla probabilità di risoluzione anticipata dei contratti sottoscritti e, di conseguenza, per l'esercizio 2023 si è ritenuto necessario rivedere le stime dell'ammontare della *passività per rimborsi futuri* iscritta al 31 dicembre 2023.

Secondo lo IAS 8.5, un cambiamento nelle stime contabili è una rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione di attività e passività. I cambiamenti nelle stime contabili si originano da nuove informazioni acquisite o da nuovi sviluppi e, conseguentemente, non sono correzioni di errori.

Inoltre, secondo lo IAS 8.33-34 l'utilizzo di stime ragionevoli è una parte essenziale della redazione del bilancio e non ne pregiudica l'attendibilità. L'entità può aver bisogno di modificare una stima contabile se si verificano cambiamenti nelle circostanze su cui la stima contabile si basava o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza.

Come sopra anticipato, il 2023 è stato il primo esercizio nel corso del quale la Società è stata in grado aggiornare le stime inizialmente fatte, sulla base di dati storici puntali. Infatti, a partire dal 2020 la Società ha implementato un processo di archiviazione di tutti i contratti all'interno di un apposito database, proprio con l'obiettivo di costruire serie storiche a beneficio delle analisi future. Ciò consentirà alla Società stessa di rendere le proprie stime sempre più accurate, anche attraverso una metodologia di calcolo basata su medie *rolling* triennali, che le consentiranno di stimare ogni anno una probabilità di disdetta basata sulle osservazioni storiche dei 3 anni precedenti.

Ai sensi di quanto richiesto dallo IAS 8.36 la variazione delle stime contabili è stata applicata prospetticamente includendola nel risultato d'esercizio del 2023, con un impatto ante imposte pari a 84,7 milioni di euro.

Tutto quanto premesso, giova infine evidenziare come le modalità di contabilizzazione delle commissioni assicurative ai sensi dell'IFRS 15 siano state puntualmente analizzate anche durante un'apposita riunione del Collegio Sindacale, tenutasi in data 14 febbraio 2024, ripercorrendo puntualmente i diversi punti sopra esposti.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Analisi quantitativa nello scenario di assenza di cambiamento di stima

A seguire si fornisce una rappresentazione di quello che sarebbe stato il risultato economico del 2023, qualora la Società non avesse modificato le proprie modalità di stima, confrontato con il risultato effettivo del 2023.

CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2023 - PRO FORMA	DELTA
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	83.828.606	83.828.606	-
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(47.168.691)	(47.168.691)	-
30. MARGINE DI INTERESSE	36.659.915	36.659.915	-
40. COMMISSIONI ATTIVE	276.040.728	191.287.953	84.752.775
50. COMMISSIONI PASSIVE	(136.330.385)	(136.330.385)	-
60. COMMISSIONI NETTE	139.710.343	54.957.568	84.752.775
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	176.370.258	91.617.483	84.752.775
130. RETT. RIPR. DI VAL. NETTE PER RISCHIO	7.822.473	7.822.473	-
140. UTILI/PERDITE DA MOD. CONTR. SENZA CANC.	2.117.992	2.117.992	-
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FIN.	186.310.723	101.557.948	84.752.775
160. SPESE AMMINISTRATIVE	(51.307.303)	(51.307.303)	-
180. RETT./RIPR. DI VAL. NETTE SU ATT. MAT.	(1.942.162)	(1.942.162)	-
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	19.266.098	19.266.098	-
210. COSTI OPERATIVI	(33.983.368)	(33.983.368)	-
260. UTILE (PERDITA) OP.CORR.AL LORDO IMP.	152.327.356	67.574.580	84.752.775

L'effetto di 84,7 milioni di euro mostrato in tabella avrebbe quale contropartita di stato patrimoniale la voce 80. *Altre passività*, i cui effetti sono riepilogati in seguito.

SCHEMA	31.12.2023	31.12.2023 - PRO FORMA	DELTA
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	1.470.058.493	1.470.058.493	-
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.024.946	29.024.946	-
40. ATT. FIN VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.317.690.074	1.317.690.074	-
80. ATTIVITA' MATERIALI	9.422.811	9.422.811	-
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	-	-	-
100. ATTIVITA' FISCALI	2.666.018	2.666.018	-
120. ALTRE ATTIVITA'	111.254.643	111.254.643	-
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	(1.368.943.892)	(1.453.696.668)	84.752.776
10. PASSIVITA' FINANZIARIE VAL. AL COSTO AMM	(1.061.043.977)	(1.061.043.977)	-
60. PASSIVITA' FISCALI	(32.486.342)	(32.486.342)	-
80. ALTRE PASSIVITA'	(110.345.297)	(195.098.073)	84.752.776
90. T.F.R. DEL PERSONALE	(1.822.060)	(1.822.060)	-
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	(5.236.916)	(5.236.916)	-
110. CAPITALE	(81.300.000)	(81.300.000)	-
150. RISERVE	(76.884.691)	(76.884.691)	-
160. RISERVE DI VALUTAZIONE	175.392	175.392	-

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023

In ottemperanza alle indicazioni del principio contabile IAS 8, nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in forza, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La Società intende adottare questi principi ed interpretazioni, se applicabili, quando saranno entrati in vigore.

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2021/2036 23/11/2021	Modifiche all'IFRS 17	19 novembre 2021	1° gennaio 2023
(UE) 2022/357 03/03/2022	Modifiche agli IAS 1 e 8 (Informativa sulle politiche contabili e definizione delle poste di stima)	2 marzo 2022	1° gennaio 2023
(UE) 2022/1392 12/08/2022	Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione)	11 agosto 2022	1° gennaio 2023
(UE) 2022/1491 09/09/2022	Modifiche all'IFRS 17 (Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative)	8 settembre 2022	1° gennaio 2023
(UE) 2023/2468 08/11/2023	Modifiche allo IAS 12 (Riforma fiscale internazionale - secondo pilastro)	8 novembre 2023*	1° gennaio 2023

**Le società devono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.*

Modifiche all'IFRS 17

Con il regolamento 2036/2021 la Commissione Europea ha adottato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale europea il testo dello Standard contabile internazionale IFRS 17 in materia di contratti assicurativi. L'IFRS 17 - "Contratti assicurativi" è il nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa di bilancio. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (es. vita, non vita, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, nonché a certe garanzie e strumenti finanziari con elementi di partecipazione discrezionali; sono presenti, tuttavia, alcune esenzioni dall'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile

completo per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori, disciplinando tutti gli aspetti contabili rilevanti.

Con il regolamento 2468/2023, invece, viene introdotta l'opzione facoltativa di *classification overlay*, che consente alle imprese di rendere più utili le informazioni comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'ambito di applicazione comprende le attività finanziarie collegate a passività assicurative, che finora non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9.

Nello specifico, tale regolamento ha introdotto dei nuovi paragrafi che prevedono sostanzialmente che (i) l'entità che applica per la prima volta l'IFRS 17 e l'IFRS 9 contemporaneamente è autorizzata ad applicare i paragrafi relativi al *classification overlay* (C28B-C28E) al fine di presentare informazioni comparative su un'attività finanziaria se le informazioni comparative per tale attività finanziaria non sono state rideterminate secondo quanto disposto dall'IFRS 9 e (ii) l'entità che applica il *classification overlay* a un'attività finanziaria deve presentare informazioni comparative come se le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9 fossero state applicate a tale attività finanziaria. L'entità deve utilizzare informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di transizione per determinare in che modo l'entità prevede che l'attività finanziaria sarà classificata e valutata al momento della prima applicazione dell'IFRS 9.

Modifiche agli IAS 1 e 8 (Informativa sulle politiche contabili e definizione delle poste di stima)

Con il regolamento 357/2022 vengono adottate alcune modifiche volte ad aiutare le entità a stabilire le informazioni da divulgare in merito ai principi contabili (modifiche allo IAS 1) e a distinguere tra principi contabili e stime (modifiche allo IAS 8). Nello specifico, il regolamento introduce le seguenti modifiche:

IAS 1 Presentazione del bilancio

Le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio* sono finalizzate a migliorare la disclosure di bilancio per renderla più utile per gli investitori e gli altri utenti primari del bilancio, fornendo un orientamento alle società nel processo decisionale relativo alla divulgazione delle informazioni sui principi contabili. Attraverso tali modifiche, si richiede alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti: le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio. Sostanzialmente, le informazioni sulle politiche contabili risultano rilevanti se consentono di comprendere le informazioni riportate in bilancio su transazioni rilevanti. Non risulta necessario, invece, dare *disclosure* delle politiche contabili circa transazioni o eventi irrilevanti e, in ogni caso, queste informazioni non devono oscurare le informazioni rilevanti.

IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire chiarimenti volti a distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili. Tale distinzione risulta rilevante in quanto i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni e ad altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili vengono generalmente applicati retroattivamente a transazioni e ad altri eventi passati.

Al fine di evidenziare la distinzione tra i due concetti, è stata prevista la definizione di stima contabile: “le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione”. Inoltre, sono state introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. In ogni caso, l’entità può dover modificare una stima contabile nel caso in cui si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima era basata o a seguito dell’aggiunta di nuove informazioni o nuovi sviluppi. La modifica di una stima non è, per sua natura, correlata a esercizi precedenti e può influire solo sul risultato economico dell’esercizio corrente o degli esercizi futuri.

Modifiche allo IAS 12

Con il regolamento 1392/2022 vengono adottate le modifiche allo IAS 12 *Imposte sul reddito*, con specifico riferimento alle imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione. Le modifiche sono volte a chiarire in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni di leasing e di smantellamento, al fine di ridurre la diversità nell’iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite derivanti da tali operazioni. In alcuni casi possono sorgere differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale entità al momento della rilevazione iniziale dell’attività e della passività: con le modifiche in oggetto è stato precisato che in tali casi l’entità deve rilevare qualsiasi passività e attività fiscale che ne deriva.

Con il regolamento 2468/2023, le modifiche apportate allo IAS 12 introducono un’eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all’applicazione del Secondo Pilastro dell’OCSE, ed inoltre prevedono alcune informazioni integrative mirate per le imprese interessate. Le imprese applicano l’eccezione temporanea immediatamente dopo la pubblicazione delle modifiche da parte dello IASB e retroattivamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, e le disposizioni sulle informazioni integrative a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva.

Principi contabili internazionali omologati dall’Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2023

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in forza, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell’Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2024 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l’anno solare).

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2023/2579 20/11/2023	Modifiche all’IFRS 16	20 novembre 2023	1° gennaio 2024
(UE) 2023/2822 19/12/2023	Modifiche allo IAS 1	19 dicembre 2023	1° gennaio 2024
	Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7*		1° gennaio 2024

**Si segnala che gli amendments allo IAS 7 e IFRS 7 non sono oggetto della presente disclosure in quanto il processo di endorsement da parte dell'EFRAG è ancora in corso alla data di reporting.*

Modifiche all'IFRS 16

Con il regolamento 2579/2023 si procede a modificare il regolamento 1803/2023 in merito all'IFRS 16. In particolare, le modifiche riguardano le modalità con cui una Società deve rilevare, valutare, esporre nel bilancio e comunicare le informazioni integrative sui leasing. Nello specifico, tali modifiche riguardano in che modo il locatario venditore valuta successivamente le operazioni di vendita e retrolocazione.

Modifiche allo IAS 1

Con il regolamento 2822/2023 viene modificato il principio contabile IAS 1 *Presentazione del bilancio*, al fine di specificare in che modo un'impresa deve determinare il debito e le altre passività con data di estinzione incerta all'interno del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Sulla base di tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti.

A.2 Parte relativa alle principali voci del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

L'esposizione dei principi contabili adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo trimestre 2020 la Società ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi sia per effetto delle iniziative dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative. A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria anche nel corso del 2021 queste misure sono state rinnovate prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021.

In considerazione al fatto che tali modifiche contrattuali derivanti da moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Società non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie.

Gli effetti delle modifiche contrattuali per moratoria generano un impatto negativo al momento della modifica che viene rilevato nella voce 140. *Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*, rilevando contestualmente maggiori interessi attivi lungo la vita residua del contratto.

Si segnala che nel corso del 2023 per effetto del rilascio delle perdite relative ai contratti estinti e non essendoci state moratorie successive al 31 dicembre 2021 la voce 140. *Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni* ha assunto segno positivo.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella voce 40. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model “*Hold to Collect*” i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model “*Hold to Collect*” gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria e da partite accessorie del contratto di locazione finanziaria, incluso il credito verso la controparte del *Buy-back*.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili⁴.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni “in costruendo” e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di “contratti con trasferimento dei rischi”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all’atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (*Purchased Originated Credit Impaired - POCI*). Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese

lungo l’intera durata residua dell’attività stessa. Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

⁴ Nel caso di crediti e finanziamenti eventualmente erogati a condizioni non di mercato, il fair value iniziale è calcolato mediante l’applicazione di apposite tecniche valutative descritte nel prosieguo; in tali circostanze, la differenza tra il fair value così determinato e l’importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

I “beni rivenienti” (cespiti per i quali si è definitivamente chiuso il rapporto con i clienti) sono classificati nelle attività materiali.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato⁵ mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10. *Interessi attivi e proventi assimilati*.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione. I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ai dealer, consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce 130. *Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito* così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel conto economico, alla voce 10. *Interessi attivi e proventi assimilati* è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

⁵ Il fair value è determinato per tutte le attività iscritte in tale voce ai soli fini di informativa.

Per quanto attiene i crediti verso banche, si precisa che trattandosi di conti correnti detenuti da VWFS presso banche terze, il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato in quanto si tratta di crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Di conseguenza il valore al 31 dicembre 2023 corrisponde al relativo valore nominale.

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nella voce *attività finanziarie al costo ammortizzato* e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti c.d. *"in bonis"* sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Con riferimento alla svalutazione collettiva dei crediti *"in bonis"* si evidenzia che la Società ha adottato *"l'approccio semplificato"* consentito dall'IFRS9 per i crediti commerciali, crediti per attività di leasing e per le attività derivanti da contratto ai sensi dell'IFRS 15. Sulla base di tale approccio la Società non deve procedere alla verifica dell'incremento significativo del rischio di credito (*"staging"*), poiché tutto il portafoglio *performing* è classificato direttamente a Stage 2; per contro, la Società deve determinare il fondo svalutazione di tutto il portafoglio *performing* applicandovi una *Expected Credit Loss lifetime*.

Per quanto attiene infine alle *"Attività finanziarie impaired acquisite o originate"* – c.d. POCI – ossia quelle esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate, si specifica quanto segue:

- gli interessi contabilmente rilevati sono determinati mediante applicazione del *"tasso di interesse effettivo corretto per il credito"* – c.d. *"EIR Credit Adjusted"* – ovvero il tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza esattamente tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività considerando nella stima, diversamente da quanto viene effettuato nel calcolo dell'interesse effettivo – c.d. EIR –, anche le perdite su credito attese. Tale tasso è sempre applicato al costo ammortizzato dello strumento, ovvero al valore contabile lordo dell'attività diminuito per la rettifica di valore cumulata.
- per quanto attiene le rettifiche di valore si sottolinea che le perdite attese non sono rilevate alla prima data di valutazione dello strumento finanziario perché già incluse nella determinazione del *"tasso di interesse effettivo corretto per il credito"* ma solamente in caso di variazione delle perdite attese rispetto a quelle inizialmente stimate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche *"sostanziali"*.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce 100. a) *Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce 130. *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.*

2. Attività materiali**Criteri di classificazione**

La voce include:

- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;
- le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

A partire dal 1° gennaio 2019 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di leasing.

Tutte le attività materiali iscritte in bilancio rientrano nelle attività materiali ad uso funzionale. La categoria delle attività materiali ad uso funzionale comprende anche la categoria dei beni rivenienti da locazione finanziaria ed inoptati. Nella apposita sezione di nota integrativa si fornisce il dettaglio suddividendo quindi le attività ad "uso funzionale proprio" da quelle rivenienti da contratti di leasing risolti o inoptati (se presenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce 90. *Attività materiali*), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute dalle quali ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; per contro, le spese di manutenzione straordinaria (migliorie), dalle quali si attendono benefici economici futuri, sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce 90. *Attività materiali*, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce 90. *Attività materiali*, ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce 90. *Attività materiali*, nella categoria più idonea;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce 120. *Altre attività*.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda; o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

diritti d'uso	sulla base della vita utile;
mobili	non superiore a 10 anni;
impianti elettronici	non superiore a 7 anni;
altre	non superiore a 8 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 5 anni.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliori e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di leasing tenendo conto delle opzioni di rinnovo, se il locatario ha la ragionevole certezza che l'opzione verrà esercitata. Quando il contratto di leasing prevede il trasferimento del bene al termine della locazione il periodo di ammortamento può coincidere con la vita utile dell'attività sottostante.

Le attività materiali date in locazione operativa vengono ammortizzate in aderenza allo IAS 16 (quote costanti lungo la vita del finanziamento sottostante).

Gli importi dei canoni relativi ai beni in locazione operativa sono rilevati alla voce 200. *Altri oneri/proventi di gestione.*

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce 180. *Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali*; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Le attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2 sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo ovvero l'importo netto stimato che l'entità si aspetta di realizzare dalla vendita.

Per quanto attiene le attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di leasing, l'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing, la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

L'ammortamento delle migliori e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce 120. *Altre attività* è iscritto alla voce 200. *Altri oneri/proventi di gestione.*

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 250. *Utili (Perdite) da cessione di investimenti*. Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

3. Attività Immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. È definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software.

Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale 90. *Attività immateriali*, è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 5 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 20 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190. *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali* di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 190. *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali* di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce 250. *Utili (Perdite) da cessione di investimenti* ovvero 190. *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*.

4. Fiscalità corrente e differita

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali correnti, ossia acconti IRAP e IRES;
- passività fiscali differite, ossia differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative. Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 270. *Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli importi rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti;
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali
- correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

5. Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Criteri di iscrizione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

La passività potenziale, dalla quale non scaturisce alcun obbligo di accantonamento, è invece definita come:

- una possibile obbligazione che deriva da fatti verificatisi anteriormente alla data di chiusura dell'esercizio la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi (o dal non verificarsi) di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo della Società; oppure
- un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che sarà necessario l'impegno di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
 - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti* del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior

stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IAS37.

In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione ("*Impairment*").

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate.*

In proposito si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I debiti sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati importi a determinate scadenze.

In maggior dettaglio, accolgono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio:

- 10. a) *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche;*
- 10. b) *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela.*

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché il debito per leasing connesso all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16. I debiti sono valutati al costo ammortizzato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme o dell'obbligo di pagare il corrispettivo, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili. Non sono inclusi nel valore di iscrizione

iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

L'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi di transazione sono stati considerati nella determinazione dei relativi debiti finanziari in applicazione del metodo del costo ammortizzato. Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

I debiti e le altre passività sono rimosse dal bilancio se l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

7. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.lgs. 252/2005, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (nel seguito "TFR") del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita". L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale. Diversamente, il Trattamento di Fine Rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa. L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Criteri di valutazione

Gli "Utili/perdite attuariali", rilevati in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali

per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

Gli "Utili/perdite attuariali", rilevati in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

8. Altre informazioni

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio della competenza economica e delle modalità di contabilizzazione e valutazione delle corrispondenti voci patrimoniali. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa. I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. In maggior dettaglio:

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS15: "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". In particolare:
 - qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("*point in time*"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
 - qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'obbligazione di fare" sopra menzionata, la Società procede alla rilevazione di un rateo attivo (*contract asset*) o di un risconto passivo (*contract liability*) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi. L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente. Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che la Società prevede di ricevere. Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito, e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi. Si precisa tuttavia che, di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dalla Società non prevedono tale tipologia di variabilità. Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti ed il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "*stand-alone*". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal principio contabile internazionale IFRS3 *Business Combinations*.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità *under common control* non rientrano nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10–12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

A tale proposito si osserva che il Financial Accounting Standards Board (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune. Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione *"infragrupo"* o comunque fra *"entities under common control"*, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione differisca dal valore contabile dell'entità/ramo trasferito, la differenza viene imputata nel patrimonio netto della Società acquirente.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

In base all'IFRS 13, il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – compresi gli spread creditizi e di liquidità – sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Si evidenzia preliminarmente che non sono presenti in bilancio al 31 dicembre 2020 strumenti finanziari valutati al *Fair Value* su base ricorrente.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Alla data di redazione del presente bilancio la Società non detiene Attività/Passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente. Nel presente paragrafo vengono pertanto fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del *fair value* per quanto riguarda le attività e passività per le quali il *fair value* viene fornito solo ai fini di informativa.

Gli strumenti finanziari non valutati al *fair value*, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del *fair value*. Per tali strumenti, il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull’utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall’IFRS13.

In particolare, il *fair value* dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Per quanto attiene invece il *fair value* dei debiti verso banche e clientela questo viene di norma calcolato ai fini della presentazione dell’informativa in nota integrativa per le passività con scadenza superiore all’anno. La valutazione viene effettuata attraverso l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri scontati con un tasso di interesse che incorpora la componente relativa al proprio rischio di credito ed è applicata, oltre ai debiti verso banche, anche ai debiti verso clientela ordinaria. Nel caso di passività con scadenza inferiore all’anno o indeterminata, il valore contabile di iscrizione può essere considerato un’adeguata approssimazione del *fair value*.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell’osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla “scomparsa” del mercato attivo di quotazione o dall’utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.4.4 Altre informazioni

La Società alla data di redazione del presente bilancio non detiene attività e/o passività valutate al *fair value* che necessitino dell’informativa prevista ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell’IFRS 13.

Informativa di natura quantitativa**A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 – Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

La Società alla data di redazione del presente bilancio non detiene attività e/o passività valutate al *fair value* su base ricorrente.

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(valori in euro)

	31.12.2023				31.12.2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.317.690.074	-	-	1.424.773.128	1.317.888.414	-	-	1.400.939.478
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.317.690.074	-	-	1.424.773.128	1.317.888.414	-	-	1.400.939.478
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.061.043.977	-	1.087.712.692	-	1.191.273.631	-	1.221.677.938	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.061.043.977	-	1.087.712.692	-	1.191.273.631	-	1.221.677.938	-

A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 28, la Società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “*day one profit/loss*”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***(valori in euro)*

Voci	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	29.024.946	32.207.934
Totale	29.024.946	32.207.934

La voce *Cassa e disponibilità liquide* al 31 dicembre 2023 comprende i saldi dei conti correnti di corrispondenza accesi presso Volkswagen Bank GmbH (la banca del Gruppo) per euro 28.970.235 e presso Intesa San Paolo S.p.A. per la parte residuale.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad euro 1.317.690 migliaia ed è composta dai crediti verso banche (euro 215 migliaia), da crediti verso altre società finanziarie (euro 9.928 migliaia) e dai crediti verso clienti (euro 1.307.545 migliaia).

Le informazioni aggiuntive richieste dall'IFRS16 in merito all'attività di locazione finanziaria sono fornite nella Parte D "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(valori in euro)

Composizione	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti*	215.733	-	-	-	-	233.265	95.706	-	-	-	-	95.706
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	205.970	-	-	-	-	222.709	90.165	-	-	-	-	90.165
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	9.763	-	-	-	-	10.556	5.541	-	-	-	-	5.541
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	215.733	-	-	-	-	233.265	95.706	-	-	-	-	95.706

La presente tabella mostra il totale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso banche con il dettaglio dello stadio e del livello di *fair value*, confrontando il saldo del 2023 con il saldo del 2022.

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di rappresentare correttamente l'esposizione creditizia nei confronti di banche con riferimento alla sottovoce altri finanziamenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(valori in euro)

Composizione	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	9.756.139	172.860	-	-	-	10.735.886	9.366.747	87.430	-	-	-	9.454.177
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing*	9.301.798	171.087	-	-	-	10.242.706	8.904.422	87.430	-	-	-	8.991.852
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti*	454.341	1.773	-	-	-	493.180	462.325	-	-	-	-	462.325
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.756.139	172.860	-	-	-	10.735.886	9.366.747	87.430	-	-	-	9.454.177

La presente tabella mostra il totale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso società finanziarie con il dettaglio dello stadio e del livello di *fair value*, confrontando il saldo del 2023 con il saldo del 2022.

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione creditizia nei confronti di banche e società finanziarie in quanto è stata effettuata una modifica alla classificazione della controparte sulla base del settore di attività economica.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(valori in euro)

Composizione	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.284.233.518	23.311.824	-	-	-	1.338.236.176	1.273.203.439	35.135.091	20.540	-	-	1.389.712.134
1.1 Leasing finanziario	1.215.748.632	21.908.431	-	-	-	1.338.236.176	1.202.420.084	33.519.544	19.398	-	-	1.312.772.649
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	68.484.886	1.403.394	-	-	-	-	70.783.356	1.615.548	1.142	-	-	76.939.486
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.284.233.518	23.311.824	-	-	-	1.338.236.176	1.273.203.439	35.135.091	20.540	-	-	1.389.712.134

La voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela* è costituita da crediti per contratti di locazione finanziaria valutati al costo ammortizzato vantati nei confronti della clientela. Sono compresi altresì crediti per contratti di finanziamenti “bundling” associati ai contratti di leasing finanziario, per coperture assicurative e pacchetti di manutenzione, classificati nella voce *altri finanziamenti*.

La presente tabella mostra il totale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela con il dettaglio dello stadio e del livello di *fair value*, confrontando il saldo del 2023 con il saldo del 2022.

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione creditizia nei confronti di banche e società finanziarie in quanto è stata effettuata una modifica alla classificazione della controparte sulla base del settore di attività economica.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(valori in euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2023			31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti*	1.284.233.518	23.311.824	-	1.263.026.283	45.312.247	20.540
a) Amministrazioni Pubbliche	50.494	126	-	104.158	126	-
b) Società non finanziarie	1.027.380.405	19.635.185	-	1.000.049.838	39.791.965	20.540
c) Famiglie	256.802.619	3.676.513	-	262.872.287	5.520.156	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	1.284.233.518	23.311.824	-	1.263.026.283	45.312.247	20.540

La presente tabella mostra il totale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela con il dettaglio della composizione per tipologia di debitore e con la suddivisione per stadio, confrontando il saldo del 2023 con il saldo del 2022.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione creditizia nei confronti di banche e società finanziarie in quanto è stata effettuata una modifica alla classificazione della controparte sulla base del settore di attività economica.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(valori in euro)

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti*	113.662	-	1.317.543.648	42.785.343	93.077	(310.102)	(23.141.817)	(19.296.996)	(96.739)	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	113.662	-	1.317.543.648	42.785.343	93.077	(310.102)	(23.141.817)	(19.296.996)	(96.739)	-
Totale 31.12.2022	256.790	-	1.310.768.992	63.764.798	120.288	(49.433)	(28.162.433)	(28.710.841)	(99.748)	-

La presente tabella mostra il totale del valore lordo e delle rettifiche di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2023 suddivise per stadio.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(valori in euro)

	31.12.2023						31.12.2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	215.733	215.733	9.756.139	9.756.139	1.284.233.518	1.284.233.518	95.706	95.706	9.366.747	9.366.747	1.273.203.439	1.273.203.439
- Beni in leasing finanziario*	215.733	215.733	9.756.139	9.756.139	1.284.233.518	1.284.233.518	95.706	95.706	9.366.747	9.366.747	1.273.203.439	1.273.203.439
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	172.860	172.860	23.311.824	23.311.824	-	-	87.430	87.430	35.135.091	35.135.091
- Beni in leasing finanziario*	-	-	172.860	172.860	23.311.824	23.311.824	-	-	87.430	87.430	35.135.091	35.135.091
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	215.733	215.733	9.928.999	9.928.999	1.307.545.342	1.307.545.342	95.706	95.706	9.454.177	9.454.177	1.308.338.531	1.308.338.530

La presente tabella mostra il totale delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato del 2023 suddiviso in crediti verso clientela, società finanziarie e banche, con il dettaglio del *fair value* delle garanzie.

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione creditizia nei confronti di banche e società finanziarie in quanto è stata effettuata una modifica alla classificazione della controparte sulla base del codice SAE.

Sezione 5 – Derivati di copertura – voce 50

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

(valori in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività di proprietà	6.613.803	3.481.078
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	42.967	78.460
e) altre	6.570.836	3.402.618
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.809.008	3.120.278
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.151.235	2.613.840
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	657.773	506.438
Totale	9.422.811	6.601.356
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella sottovoce *altre* della voce *Attività di proprietà* sono ricompresi i cespiti rinvenienti da locazioni finanziarie, a seguito del non esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente o di risoluzioni contrattuali per inadempimento per un importo pari ad euro 6.570.836.

Si segnala che la voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* comprende l'immobile sede della Società con le relative attrezzature per l'area ristoro, gli uffici in locazione nella sede di Verona, appartamenti nonché veicoli ad uso promiscuo attribuiti ai dipendenti rientranti nell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Di seguito si riporta l'informativa sulle attività di proprietà, i cui valori sono ricompresi nella precedente tabella delle attività materiali ad uso funzionale.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

	<i>(valori in euro)</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Attività di proprietà	6.570.836	3.402.618
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	6.570.836	3.402.618
Attività di proprietà - Beni Rinvenuti	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Attività di proprietà - Beni Inoptati	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	6.570.836	3.402.618
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.919.098	-	301.266	14.888.544	19.108.907
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	(1.305.258)	-	(222.806)	(10.979.488)	(12.507.551)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.613.840	-	78.460	3.909.055	6.601.356
B. Aumenti:	-	-	-	-	8.074.665	8.074.665
B.1 Acquisti	-	-	-	-	363.915	363.915
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	778.993	778.993
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	6.931.757	6.931.757
C. Diminuzioni	-	(462.605)	-	(35.493)	(4.755.111)	(5.253.210)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(462.605)	-	(35.493)	(212.580)	(710.679)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	(1.103.366)	(1.103.366)
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	(1.103.366)	(1.103.366)
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(3.439.165)	(3.439.165)
D. Rimanenze finali nette	-	2.151.235	-	42.967	7.228.609	9.422.811
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	(1.767.863)	-	(258.299)	(15.734.599)	(17.760.761)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.919.098	-	301.266	22.963.209	27.183.572
E. Valutazione al costo	-	3.919.098	-	301.266	22.963.209	27.183.572

La tabella riporta la variazione delle attività materiali, tra cui impianti elettronici, diritti d'uso acquisiti con il leasing e i veicoli rinvenienti da locazioni finanziarie, a seguito del non esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente o di risoluzioni contrattuali per inadempimento.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90**9.1 Attività Immateriali: composizione**

(valori in euro)

Voci / Valutazione	31.12.2023		31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
Totale 1	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali:	-	-	-	-
di cui software:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	-	-	-	-

9.2 Attività Immateriali: variazione annua

La voce *Attività immateriali* accoglie il conferimento da parte di VWB di software conclusi con la cessione del ramo di azienda a favore di VWFS perfezionatasi in data 1 febbraio 2020, che sono completamente ammortizzati, per cui la voce al 31 dicembre 2023 è pari a zero.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione**

(valore in euro)

	31.12.2023			31.12.2022		
	IRES	IRAP	Altre	IRES	IRAP	Altre
A) Imposte correnti	-	-	-	10.555.555	2.800.465	2.250.153
B) Imposte anticipate	2.460.919	205.100	-	3.341.883	220.604	-
Totale (A+B)	2.460.919	205.100	-	13.897.438	3.021.069	2.250.153

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

(valore in euro)

	31.12.2023			31.12.2022		
	IRES	IRAP	Altre	IRES	IRAP	Altre
A) Imposte correnti	(26.024.271)	(6.462.071)	-	-	-	-
B) Imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	(26.024.271)	(6.462.071)	-	-	-	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	3.562.487	2.758.752
2. Aumenti	1.351.808	2.190.858
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.351.808	2.190.858
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.351.808	2.190.858
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.270.178	1.387.124
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.270.178	1.387.124
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	2.270.178	1.387.124
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	2.644.117	3.562.487

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Non sono presenti valori per questa categoria al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono presenti valori per questa categoria al 31 dicembre 2023.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Esistenze iniziali	-	116.139
2. Aumenti	21.901	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	21.901	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	21.901	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	116.139
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	116.139
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	21.901	-

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non sono presenti valori per questa categoria al 31 dicembre 2023.

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Credito IVA verso l'erario	21.146.881	47.326.675
Crediti Inps per versamento TFR	7.140.232	7.028.408
Altri crediti verso l'erario	123.983	95.490
Crediti vari	15.544.846	9.573.209
Partite in corso di lavorazione	4.121.987	947.157
Risconti attivi	10.890.464	8.832.640
Crediti verso fornitori*	23.084.760	538.875
Ratei attivi	28.544.701	45.623.484
Altre partite*	655.849	526.772
Anticipi vs dipendenti	940	19.427
Totale	111.254.643	120.512.136

La voce principale è rappresentata dai ratei attivi, ed è composta principalmente dal rateo attivo relativo alla *Sales Commission* nei confronti di VWB, al *Profit Sharing* verso le compagnie assicurative e ai contributi campagne: su tale voce è stata registrata una diminuzione di circa il 37% rispetto al precedente esercizio, in quanto a fine dell'esercizio 2022 era avvenuta un'integrazione dell'accordo di *Sales Commission*.

Con riferimento alla voce *crediti verso fornitori*, la variazione in aumento è imputabile alla modifica del processo di pagamento delle fatture dei veicoli da concedere in locazione, che nel corso del 2023 sono avvenuti contestualmente all'approvazione della pratica, mentre in passato avvenivano al momento della consegna del veicolo al cliente.

I crediti vari includono futuri finanziamenti alla clientela a fronte di fatture cespiti già stanziati tra le altre passività.

Relativamente alla voce *credito IVA verso l'Erario*, la variazione in diminuzione del 55% rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riduzione dell'acquisto di beni dati in leasing.

Il credito verso l'INPS relativo al versamento TFR dei dipendenti al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 7.139.801. Una voce di pari importo è presente nella voce *Debiti verso gli enti previdenziali* iscritti nelle altre passività.

La voce *partite in corso di lavorazione* è composta prevalentemente dai crediti incassati con valuta successiva alla data di riferimento, riclassificati come da Provvedimento Banca d'Italia.

*Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che nella presente tabella sono state riclassificate le seguenti voci:

- *Crediti vs fornitori in aumento di euro 17.500 a causa del trasferimento di depositi cauzionali per conto proprio precedentemente iscritti all'interno della sottovoce Altre partite.*

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

(valori in euro)

Voci	31.12.2023			31.12.2022		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	-	1.057.492.172	-	-	1.187.454.405	-
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	1.057.492.172	-	-	1.187.454.405	-
2. Debiti per Leasing	-	-	2.575.568	-	-	2.914.199
3. Altri debiti	1.650	2.953	971.634	2.136	-	902.849
Totale	1.650	1.057.495.124	3.547.202	2.136	1.187.454.405	3.817.049
Fair Value -livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair Value -livello 2	1.650	-	-	2.136	-	-
Fair Value -livello 3	-	1.077.135.116	3.547.202	-	1.217.858.712	3.817.049
Totale Fair Value	1.650	1.077.135.116	3.547.202	2.136	1.217.858.712	3.817.049

Tra i finanziamenti verso società finanziarie troviamo principalmente i finanziamenti passivi concessi dalla Casa Madre Volkswagen Financial Services AG. La voce *Debiti per leasing* include l'importo del debito correlato alle attività materiali iscritte in applicazione dell'IFRS16 (*right-of-use*).

La posta *Altri debiti* è composta principalmente da importi da liquidare alla clientela e da debiti vari verso controparti del Gruppo.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – voce 30

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 50

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda a tal proposito la sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 70

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
Passività per rimborsi futuri	27.933.563	113.826.750
Debiti per fatture da ricevere	14.921.143	12.247.548
Ratei passivi e debiti vs fornitori*	8.949.692	5.711.902
Debiti verso società del gruppo*	24.497.204	13.346.341
Debiti verso Erario ed enti previdenziali/assistenziali*	2.032.876	1.916.455
Debiti per il personale	3.373.248	2.987.819
Partite in corso di lavorazione*	4.990.564	3.903.316
Debiti verso concessionari per compensi provvigionali*	3.516.134	4.687.124
Debito per TFR - Tesoreria	7.139.801	7.028.408
Debiti vs compagnie assicurative*	12.991.072	10.250.929
	110.345.297	175.906.593

La componente principale pari ad euro 27.933.563 è rappresentata dalle passività per rimborsi futuri con riferimento al collocamento dei prodotti assicurativi. L'importante variazione intercorsa nel periodo è imputabile ad una maggiore esperienza e disponibilità di dati circa il comportamento dei clienti rispetto alla probabilità di risoluzione anticipata dei contratti sottoscritti che hanno portato a una rivisitazione della stima, come descritto all'interno del paragrafo *Cambiamenti nelle stime contabili* riportato all'interno della Sezione 4 della Parte A della presente nota integrativa.

La voce *debiti verso società del Gruppo* accoglie principalmente debiti commerciali verso Man Truck & Bus S.p.A per l'acquisto di veicoli da concedere in locazione e verso Volkswagen Digital Solutions AG, Volkswagen Financial Services AG e Volkswagen Mobility Service S.p.A. per l'acquisto di servizi.

Inoltre, all'interno della voce sono ricompresi gli stanziamenti per servizi di *outsourcing* gestiti da altre società del Gruppo.

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono agli stanziamenti di costi per provvigioni dovute alla rete di concessionari.

Il debito relativo al TFR dei dipendenti versato presso la Tesoreria dello Stato ammonta ad euro 7.139.801 ed equivale al credito vantato verso l'INPS, iscritto tra le altre attività.

La voce *debiti verso fornitori* comprende lo stanziamento per fatture da ricevere generiche per costi amministrativi vari.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le partite in corso di lavorazione si riferiscono prevalentemente ai debiti regolati con valuta successiva alla data di riferimento, riclassificate come da Provvedimento di Banca d'Italia.

La posta *Debiti verso compagnie assicurative* accoglie i premi da regolare afferenti polizze assicurative su beni concessi in locazione.

** Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che nella presente tabella sono state riclassificate le seguenti voci:*

- *Ratei passivi e debiti vs fornitori in aumento di euro 118.139 a causa del trasferimento di debiti verso fornitori precedentemente iscritti all'interno della voce Debiti verso concessionari per compensi provvigionali;*
- *Debiti vs compagnie assicurative in aumento di euro 161.036 a causa del trasferimento di debiti verso compagnie assicurative precedentemente iscritti all'interno della voce Debiti verso società del gruppo;*
- *Partite in corso di lavorazione in aumento di euro 6.409 a causa del trasferimento di partite viaggianti precedentemente iscritte all'interno della voce Debiti verso Erario ed enti previdenziali/assistenziali.*

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<i>(valori in euro)</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	1.824.528	2.220.326
B. Aumenti	146.534	195.310
B1. Accantonamento dell'esercizio	95.966	195.310
B2. Altre variazioni in aumento	50.568	-
C. Diminuzioni	149.002	591.108
C1. Liquidazioni effettuate	69.647	68.639
C2. Altre variazioni in diminuzione	79.355	522.469
D. Esistenze finali	1.822.060	1.824.528

Il trattamento di fine rapporto del personale in essere presso la Società è costituito prima della decorrenza degli effetti della c.d. "riforma della previdenza complementare" introdotta dal Decreto Legislativo 252/2005 costituisce un fondo a prestazione definita in quanto il dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, riceverà un importo calcolato in base all'anzianità, alle retribuzioni da esso godute e in base all'indice di inflazione. La valutazione attuariale di tale posta, effettuata da uno studio attuariale indipendente, si basa sulle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- invalidità;
- cessazione dall'azienda (dimissioni o licenziamento);
- incrementi salariali;
- anticipazione del trattamento di fine rapporto;

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- andamento del reale potere d'acquisto del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Le stime effettuate prescindono da eventi, fatti ed orientamenti, sia di tipo quantitativo e qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili. Il debito maturato successivamente all'entrata in vigore della riforma rappresenta invece un piano a contribuzione definita, per la cui valutazione attuariale ci si è avvalsi delle seguenti ipotesi:

Tasso di mortalità: secondo indicatori Istat 2020

Tasso di turn over: 3,50 %

Tasso di incremento salariale: N/A

Tasso di inflazione: 2,00 %

Tasso di attualizzazione: 3,20%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	5.236.916	5.306.708
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	5.236.916	5.306.708
4.3 altri	-	-
Totale	5.236.916	5.306.708

La voce *Fondi rischi ed oneri* accoglie euro 5.236.916 di oneri per retribuzioni differite a personale dipendente.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(valori in euro)

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	5.306.708	5.306.708
B. Aumenti	-	-	4.915.665	4.915.665
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	4.915.665	4.915.665
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(4.985.456)	(4.985.456)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(4.195.496)	(4.195.496)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(789.960)	(789.960)
D. Rimanenze finali	-	-	5.236.916	5.236.916

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

In relazione alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si precisa come la prassi seguita dalla Società e dal Gruppo cui la stessa appartiene, nel rispetto dello IAS 37, preveda accantonamenti in ragione di passività cui è associato un rischio ritenuto “probabile” qualora:

- l’azienda abbia un’obbligazione attuale (legale o implicita, riferita alla data di chiusura del bilancio d’esercizio) quale risultato di un evento passato, verificatosi prima della data di chiusura dell’esercizio;
- sia probabile che si renderà necessario l’impegno di risorse per adempiere l’obbligazione.

Nel valutare l’esistenza di un’obbligazione attuale scaturita da un evento passato si è tenuta in considerazione la circostanza che sia verosimile, piuttosto che il contrario, che esista un’obbligazione alla data di approvazione del bilancio.

L’importo così rilevato rappresenta la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e rappresenta quindi l’importo che l’azienda ragionevolmente sosterebbe per estinguere l’obbligazione in tale data. Si segnala, inoltre, che sono in essere alcuni contenzioni legali di importo considerato non significativo, per i quali, con il supporto del legale esterno, è stato valutato un rischio di soccombenza possibile.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"***(valori in euro)*

Tipologia	31.12.2023
1. Capitale	81.300.000
1.1 Azioni ordinarie	81.300.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale, interamente sottoscritto e versato alla data di chiusura del bilancio, è costituito da n. 8.130.000 azioni ordinarie nominative del valore nominale di euro 10 cadauna, per un totale di euro 81.300.000.

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

11.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve” e della voce 160 “Riserve da valutazione”

(valori in euro)

	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Avviamento	31.12.2023	31.12.2022
A. Esistenze iniziali	42.888.731	3.300.284	668.391	(3.353.528)	43.503.878	17.628.315
B. Aumenti	-	-	36.000.000	-	36.000.000	25.875.564
B1. Attribuzione di utili	-	-	-	-	-	25.875.564
B2. Altre variazioni	-	-	36.000.000	-	36.000.000	-
C. Diminuzioni	2.619.187	-	-	-	2.619.187	-
C1. Utilizzi	2.619.187	-	-	-	2.619.187	-
- copertura perdite	2.619.187	-	-	-	2.619.187	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	40.269.544	3.300.284	36.668.391	(3.353.528)	76.884.691	43.503.878

(valori in euro)

Tipologie	31.12.2023	31.12.2022
Riserva da valutazione	175.392	117.651
1.1 Riserva da valutazione: Imposte	(66.528)	(44.626)
1.2 Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	241.920	162.277

(valori in euro)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	81.300.000	---	-
Riserve di capitale	-	---	-
Riserva per azioni proprie	-	---	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	A,B	-
Riserve di utili:	177.823.899	---	-
Riserva Legale	3.300.284	B	-
Riserva Straordinaria	668.391	A,B,C	-
Utili (perdita) portati a nuovo	40.269.544	---	-
Altre riserve	36.000.000	A,B,C	-
Riserva da valutazione	(175.392)	---	-
Avviamento	(3.353.528)	---	-
Utile (perdita) d'esercizio:	101.114.601	---	-
Totale	259.123.900	---	-
Residuo quota distribuibile	-	---	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

La voce *Riserva Straordinaria* comprende la riserva iniziale iscritta all'atto di trasferimento del ramo d'azienda da parte della VWB per euro 2.071.075, quale adeguamento civilistico del valore di trasferimento avvenuto in base ai valori di iscrizione di attività e passività secondo i principi contabili di Gruppo, e la riserva per euro -1.402.685 iscritta al 31 dicembre 2020 relativa all'attualizzazione del

Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

valore di riscatto dei contratti *Truck&Bus* con accordo di *buy-back* acquistati da VWB. La voce *Altre riserve* accoglie il conferimento di capitale per 36 milioni di euro effettuato dal Socio nel corso del 2023.

ALTRE INFORMAZIONI**1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)**

(valori in euro)

Operazioni	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisti/e o originati/e		
1) Impegni a erogare fondi	-	147.052.476	-	-	147.052.476	152.199.389
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	82.790
c) Altre società finanziarie	-	873.726	-	-	873.726	1.313.397
d) Società non finanziarie	-	118.475.821	-	-	118.475.821	120.453.158
e) Famiglie	-	27.702.929	-	-	27.702.929	30.350.044
2) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
Totale	-	147.052.476,38	-	-	147.052.476	152.199.389

La voce sopra esposta comprende gli impegni a erogare per pratiche di leasing pre-autorizzate.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(valori in euro)

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2023	31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	83.828.606	-	83.828.606	50.463.670
3.1 Crediti verso banche*	-	13.293	-	13.293	3.665
3.2 Crediti verso società finanziarie*	-	630.216	-	630.216	362.013
3.3 Crediti verso clientela*	-	83.185.098	-	83.185.098	50.097.993
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	83.828.606	-	83.828.606	50.463.670
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	114.100	-	114.100	166.422
di cui: interessi attivi su leasing	-	83.714.506	-	83.714.506	50.297.249

*Si segnala che nella presente tabella sono state riclassificate le seguenti sottovoci con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

- *Interessi attivi – Crediti verso banche in aumento di euro 1.747 a causa del trasferimento di interessi attivi precedentemente iscritti all'interno della sottovoce Crediti verso clientela*
- *Interessi attivi – Crediti verso società finanziarie in aumento di euro 358.478 a causa del trasferimento di interessi attivi precedentemente iscritti all'interno della sottovoce Crediti verso clientela*

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce ricomprende interessi attivi di mora su attività classificate come deteriorate per euro 114.100 e il rilascio degli interessi attivi maturati a fronte dell'estensione della durata della locazione finanziaria sulle pratiche oggetto di moratoria COVID19 che si sono estinte nel corso del 2023 per euro 4.369.390,95.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(valori in euro)

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2023	31.12.2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.168.691	-	-	47.168.691	16.207.823
1.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso società finanziarie*	47.125.470	-	-	47.125.470	16.169.123
1.3 Debiti verso clientela*	43.221	-	-	43.221	38.701
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	47.168.691	-	-	47.168.691	16.207.823
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	43.113	-	-	43.113	38.697

*Si segnala che nella presente tabella sono state riclassificate le seguenti sottovoci con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

- *Interessi passivi – Debiti verso clientela in aumento di euro 4 a causa del trasferimento di interessi passivi precedentemente iscritti all'interno della sottovoce Debiti verso società finanziarie*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi e oneri assimilati includono principalmente gli interessi maturati sui finanziamenti erogati dalla Capogruppo. L'incremento di tale voce è correlato all'aumento dei tassi di interesse avvenuta nel corso dell'anno.

La voce accoglie inoltre gli interessi passivi relativi alle passività per leasing iscritte a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

(valori in euro)

Dettaglio	31.12.2023	31.12.2022
a) operazioni di leasing	895.765	2.017.284
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	273.424.709	154.188.658
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti*	273.424.709	154.188.658
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	1.720.255	1.684.646
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	-	-
Totale	276.040.728	157.890.588

Il valore delle commissioni attive ammonta ad euro 276.040.728, costituito principalmente dalla remunerazione dell'attività di intermediazione prestata dalla Società per il collocamento di contratti di finanziamento erogati da VWB in base all'accordo di *Sales Commission* e da commissioni attive per il collocamento di prodotti assicurativi associati a contratti di leasing finanziario ed ai finanziamenti erogati da VWB.

Nella sottovoce *operazioni di leasing* delle commissioni attive sono ricomprese le commissioni per la gestione dei subentri e del pagamento del bollo auto per conto dei clienti.

Il significativo incremento della sottovoce *distribuzione prodotti* è prevalentemente imputabile all'effetto del cambiamento del trattamento contabile delle commissioni di collocamento dei prodotti assicurativi ai sensi dell'IFRS 15, come meglio esposto all'interno della Sezione 4 – Parte A della presente nota integrativa.

*Si segnala che nella presente tabella sono stati riclassificati i seguenti conti con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

- *Distribuzione prodotti in aumento di euro 3.670.603 a causa del trasferimento nella voce 50. Commissioni passive di bonus per incentivi precedentemente iscritti all'interno delle commissioni attive.*

2.2 Commissioni passive: composizione

(valori in euro)

Dettaglio/Settori	31.12.2023	31.12.2022
a) garanzie ricevute	-	4.401
b) distribuzione di servizi da terzi*	93.957	-
c) servizi di incasso e pagamento	793.321	872.911
d) altre commissioni:	135.443.107	157.763.023
- commissioni da riconoscere per collocamento prodotti *	129.271.493	147.539.928
- commissioni per incentivazione della rete di vendita*	6.171.614	10.223.095
Totale	136.330.385	158.640.336

Le commissioni passive al 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 136.330.385 e sono principalmente composte da:

- commissioni passive da riconoscere a terzi per il collocamento dei prodotti finanziari erogati dalla VWFS stessa e dalle altre società del Gruppo e dei servizi ad essi collegati, anche di natura assicurativa (euro 129.271.493).

- commissioni passive da riconoscere alla rete vendita per il collocamento dei prodotti leasing, crediti al consumo e assicurativi.

* Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che sono state riclassificate le seguenti voci:

- Distribuzione prodotti in aumento di euro 3.670.603 a causa del trasferimento nella voce 50. Commissioni passive di bonus per incentivi precedentemente iscritti all'interno delle commissioni attive.
- Commissioni da riconoscere per collocamento prodotti in aumento di euro 40.744 a causa della riclassifica di commissioni passive per pacchetti manutenzioni precedentemente iscritti all'interno della voce distribuzione di servizi da terzi.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione/riacquisto - Voce 100

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(valori in euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31.12.2023	31.12.2022
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	1.157	-	-	-	-	(1.932)	(1.159)	-	-	(1.935)	2.314
- per leasing	-	1.157	-	-	-	-	(1.932)	(1.159)	-	-	(1.935)	2.314
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	73.563	711	20.705	-	-	(22.203)	(54.904)	(9.763)	-	8.109	501
- per leasing	-	73.563	711	20.705	-	-	(22.203)	(54.904)	(9.763)	-	8.109	501
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	9.146	11.784.845	425.767	8.752.256	55.002	1.230	(4.856.223)	(14.676.544)	(9.222.601)	(101.526)	(7.828.647)	10.735.164
- per leasing	9.146	11.784.845	425.767	8.752.256	55.002	1.230	(4.856.223)	(14.676.544)	(9.222.601)	(101.526)	(7.828.647)	10.735.164
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.146	11.859.566	426.479	8.772.962	55.002	1.230	(4.880.359)	(14.732.608)	(9.232.364)	(101.526)	(7.822.473)	10.737.979

Le riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si attestano a 7,8 milioni di euro rispetto alle rettifiche di 10,7 milioni di euro del 2022. Tale variazione è imputabile alle seguenti dinamiche:

- aggiornamento del parametro di *Loss Given Default* utilizzato nel modello di stima dell'*Expected Credit Loss* per i crediti riferiti al segmento *Truck&Bus* a seguito dei risultati dell'annuale processo di validazione, svolto con l'obiettivo di verificare che i valori utilizzati rappresentino l'effettivo recupero della Società. L'analisi, sia qualitativa che quantitativa, è stata condotta su due orizzonti temporali: uno a partire dal 2010, anno da cui si dispone di dati, e uno a partire dal 2016, anno di acquisizione di MAN FS da parte del Gruppo. I risultati dell'analisi hanno evidenziato la necessità di adeguare il parametro di LGD sulla base delle serie storiche più recenti. Tale aggiornamento ha comportato un significativo rilascio di rettifiche di valore per l'anno 2023, con un impatto pari a circa 6,5 milioni di euro;
- minori rettifiche di valore a seguito di riduzione dei crediti in default, per un impatto pari a circa 5,7 milioni di euro;

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- passaggi a perdita sui crediti in default per il segmento *Truck&Bus* con conseguente utilizzo dei fondi per un impatto pari a circa 6,3 milioni di euro.

Sezione 9 – Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

(valori in euro)

Voci/Rettifiche	31.12.2023	31.12.2022
Perdite (utili) da modifiche contrattuali	(2.117.992)	(2.155.949)
Totale	(2.117.992)	(2.155.949)

La voce 140 accoglie utili/perdite derivanti da modifiche contrattuali a seguito degli effetti della moratoria concessa durante la pandemia COVID-19.

Nel corso del 2023 per effetto del rilascio delle perdite relative ai contratti estinti e non essendoci state moratorie successive al 31 dicembre 2021 la voce 140 registra un utile pari a 2.117.992 euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura del paragrafo "Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19" presente all'interno della Sezione 2 della Parte A della presente nota integrativa.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

(valori in euro)

Tipologia di spese/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Personale dipendente	30.051.124	27.459.242
a) salari e stipendi	21.323.595	19.456.424
b) oneri sociali	5.581.629	5.338.090
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.357.827	1.211.123
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti*	1.788.072	1.453.604
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	115.100	97.135
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso le altre aziende*	(1.162.010)	(1.731.249)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti di terzi distaccati presso la società*	2.017.185	2.726.062
Totale	31.021.399	28.551.190

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

* Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che sono state riclassificate le seguenti voci:

- Altri benefici a favore dei dipendenti in aumento di euro 14.965 a causa del trasferimento di rifatturazioni per costi precedentemente iscritti all'interno della voce Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso le altre aziende.
- Rimborsi di spesa per dipendenti di terzi distaccati presso la Società in aumento di euro 621.236 a causa del trasferimento di costi per dipendenti distaccati presso altre aziende precedentemente iscritti all'interno delle altre spese amministrative (all'interno delle voci attività esternalizzate presso terzi e pubblicità, rappresentanza e omaggi).

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	31.12.2023	31.12.2022
Personale dipendente	330	308
a) dirigenti	6	8
b) totale quadri direttivi	40	44
di cui: di 3° e 4° livello	-	-
c) restante personale dipendente	284	256
Altro personale	-	-
Totale	330	308

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
a) spese conduzione immobile	248.826	337.531
b) imposte indirette e tasse	40.778	29.753
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio*	139.774	483.692
d) assicurazioni	99.706	36.652
e) spese legali per recupero crediti	428.705	629.199
f) consulenze professionali*	4.479.907	2.697.273
g) attività esternalizzate presso terzi*	3.224.384	3.193.554
h) pubblicità, rappresentanza e omaggi*	247.725	780.262
i) certificazione bilancio	64.562	44.792
l) trasporti, noleggi, viaggi, ristoranti	1.033.809	1.404.413
m) costi di aggiornamento sistema informatico e licenze d'uso	9.818.834	7.629.130
n) informazioni commerciali	281.366	260.274
o) affrancatrice postale	100.946	-
p) altre spese*	76.584	113.648
Totale	20.285.905	17.640.174

Oltre ai classici costi amministrativi, tra cui spese per consulenza e servizi legati alla manutenzione del sistema informativo, si segnalano euro 3.224.384 di costi per servizi in *outsourcing* forniti da altre società del Gruppo.

Inoltre, sono gestite in *outsourcing* anche le attività ricomprese all'interno della voce m) *costi di aggiornamento sistema informatico e licenze d'uso* per un ammontare pari ad euro 9.818.834.

All'interno della voce *trasporti, noleggi, viaggi, ristoranti* sono ricompresi costi relativi a leasing a breve termine per un ammontare pari ad euro 462.266.

** Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che sono state riclassificate le seguenti voci:*

- *Costi di aggiornamento del sistema informatico e licenze d'uso in aumento di euro 7.076.719 a causa del trasferimento di costi per consulenze e materiali relativi ai processi di Electronic Data Processing, precedentemente iscritti all'interno delle voci:*
 - *spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio;*
 - *consulenze professionali;*
 - *altre spese.*

- *Attività esternalizzate presso terzi in aumento di euro 486.289 a causa del trasferimento di costi per attività in outsourcing precedentemente iscritti all'interno delle voci:*
 - *consulenze professionali;*
 - *pubblicità, rappresentanza e omaggi;*
 - *altre spese.*

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti o riprese nel corso dell'esercizio 2023.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

(valori in euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali	1.942.162	-	-	1.942.162
A.1 Ad uso funzionale	1.942.162	-	-	1.942.162
- Di proprietà	1.138.859	-	-	1.138.859
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	803.303	-	-	803.303
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	1.942.162	-	-	1.942.162

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

La Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio attività immateriali, pertanto, non vi sono ammortamenti, rettifiche o riprese di valore.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
a) spese per automezzi concessi in locazione	23.477.373	24.817.671
b) imposte e tasse per contratti di locazione	603.440	606.874
c) spese gestione automezzi in locazione	1.227.352	990.928
d) spese per trasferimenti di proprietà auto in leasing	2.064.961	1.554.120
e) spese per assicurazioni e pratiche auto leasing	1.212.576	1.471.380
f) iva indetraibile	3.400.112	2.608.475
g) altri oneri connessi ad operazioni di leasing	2.193.132	1.639.564
h) insussistenze passive ed oneri diversi*	768.872	856.741
i) svalutazione trade receivables	401.639	551.266
Totale	35.349.457	35.097.019

La voce include principalmente oneri legati alla gestione di contratti di leasing quali anticipazione tasse di proprietà auto (23.477.373 euro) e spese per trasferimenti di proprietà (2.064.961 euro). Tali costi vengono successivamente riaddebitati al cliente finale (vedasi la correlata voce seguente tra i proventi).

* Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che sono state riclassificate le seguenti voci:

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- *Svalutazione crediti commerciali in aumento di euro 551.266 a causa del trasferimento di svalutazioni precedentemente iscritte all'interno delle Insussistenze passive ed oneri diversi;*
- *Insussistenze passive ed oneri diversi in aumento di euro 35.919 a causa del trasferimento di contributi passivi per campagne assicurative precedentemente iscritti all'interno degli altri proventi di gestione.*

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
a) rifatturazione costi a società del Gruppo	21.109.105	17.735.036
b) recuperi di imposte e spese su automezzi concessi in locazione	30.008.961	31.644.699
c) altri proventi connessi ad operazioni di leasing	1.940.965	3.062.292
d) sopravvenienze attive ed altri proventi diversi*	1.005.246	2.126.081
e) rilascio svalutazione trade receivables	551.278	253.121
Totale	54.615.555	54.821.229

Tra gli altri proventi di gestione vengono inclusi il riaddebito degli oneri di gestione precedentemente descritti, quali tasse di proprietà, spese di trasferimento proprietà e spese di pratica auto per complessivi euro 30.008.961 euro, e i riaddebiti alle società del Gruppo per euro 21.109.105.

* Con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si segnala che sono state riclassificate le seguenti voci:

- *Rilascio svalutazione crediti commerciali in aumento di euro 253.121 a causa del trasferimento di rilasci precedentemente iscritti all'interno delle Sopravvenienze attive ed altri proventi diversi;*
- *Sopravvenienze attive ed altri proventi diversi in diminuzione di aumento di euro 35.919 a causa del trasferimento verso gli altri oneri di gestione di contributi passivi per campagne assicurative precedentemente iscritti all'interno degli altri proventi di gestione.*

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La voce non presenta alcun saldo al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

La Società non ha realizzato nel corso dell'esercizio utili o perdite da cessione di investimenti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
1. Imposte correnti	50.294.385	127.363
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(41.964)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	918.371	(759.109)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio	51.212.755	(673.710)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(valori in euro)

	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	152.327.356			
Onere fiscale teorico		41.890.023		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			152.327.356	
Onere fiscale teorico				8.484.634
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.915.665	1.351.808		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(8.198.813)	(2.254.674)	(278.361)	(15.505)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi - aumento	2.038.951	560.711	14.244.300	793.408
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi - diminuzione	(1.876.437)	(516.020)		
IMPONIBILE IRES	149.206.722			
IRES corrente dell'esercizio		41.031.848		
Aliquota fiscale effettiva		26,94%		
IMPONIBILE IRAP			166.293.295	
IRAP corrente dell'esercizio				9.262.537
Aliquota fiscale effettiva				6,08%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Società non ha realizzato nel corso dell'esercizio utili o perdite da attività operative cessate.

Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

(valori in euro)

	Interessi attivi			Commissioni attive			31.12.2023	31.12.2022
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	13.293	630.216	83.185.098	287	6.295	889.183	84.724.372	52.480.954
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	13.293	630.216	83.185.098	287	6.295	889.183	84.724.372	52.480.954
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13.293	630.216	83.185.098	287	6.295	889.183	84.724.372	52.480.954

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A.2 LEASING FINANZIARIO

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore - esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni) – i costi per servizi ed imposte pagate dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito o prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Nel paragrafo successivo viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti riferiti ai finanziamenti per leasing.

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(valori in euro)

Fasce temporali	31.12.2023			31.12.2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Tot pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Tot pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	12.139.455	466.081.131	478.220.586	13.146.813	494.436.305	507.583.118
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	12.921.530	496.108.052	509.029.582	9.494.920	357.092.887	366.587.807
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	4.428.895	170.042.598	174.471.493	7.668.974	288.421.178	296.090.152
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	5.841.118	224.263.346	230.104.464	5.477.839	206.015.127	211.492.966
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	874.978	33.593.815	34.468.792	730.378	27.468.684	28.199.062
Da oltre 5 anni	116.329	4.466.319	4.582.648	-	-	-
Totale Pagamenti da ricevere per il leasing	36.322.305	1.394.555.261	1.430.877.566	36.518.925	1.373.434.180	1.409.953.105
RICONCILIAZIONE	(1.821.651)	(111.365.840)	(113.187.492)	(1.383.834)	(90.680.858)	(92.064.692)
Utili finanziari non maturati (-)	(1.821.651)	(111.365.840)	(113.187.492)	(1.383.834)	(90.680.858)	(92.064.692)
Valore residuo non garantito (-)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti per il leasing	34.500.654	1.283.189.420	1.317.690.074	35.135.091	1.282.753.322	1.317.888.414

La sommatoria dei totali "Finanziamenti per il leasing" (pari a euro 1.317.690.074) corrisponde alla somma degli importi delle tabelle 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche, 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso enti finanziari e 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela, esclusivamente relativi alla voce Finanziamenti per il leasing.

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

(valori in euro)

Finanziamenti per il leasing	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. Beni immobili:	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-
C. Beni mobili:	1.283.189.420	1.282.753.322	34.500.654	35.135.091
- Autoveicoli	1.283.189.420	1.282.753.322	34.500.654	35.135.091
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	1.283.189.420	1.282.753.322	34.500.654	35.135.091

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

(valori in euro)

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	833.252	1.378.964	1.316.856.822	1.316.509.450
- Autoveicoli*	-	-	833.252	1.378.964	1.316.856.822	1.316.509.450
- Aeronavale e ferroviari	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	833.252	1.378.964	1.316.856.822	1.316.509.450

*Si segnala che il dato riferito al 31 dicembre 2022 è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione relativa a beni inoptati e beni ritirati a seguito di risoluzione, in quanto erano stati inclusi anche i beni rappresentati all'interno della voce 80. Attività materiali.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

La Società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione nel corso dell'esercizio 2023.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A partire dal 1 aprile 2022, la Funzione Risk Management della succursale italiana di Volkswagen Bank GmbH svolge le attività di presidio dei rischi anche per la Volkswagen Financial Services SpA, nell'ambito di specifici accordi di esternalizzazione stipulati tra le parti.

Sezione 3.1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di leasing rappresenta il *core business* di Volkswagen Financial Services S.p.A., la misurazione e la gestione del rischio di credito risultano quindi processi fondamentali della Società.

Il rischio di credito rilevato da Volkswagen Financial Services S.p.A. è riconducibile alle principali poste di bilancio di seguito indicate:

- esposizioni nei confronti della clientela connesse ad operazioni di locazione finanziaria con facoltà di compera aventi per oggetto autoveicoli ed in misura minore veicoli industriali commercializzati dal Gruppo Volkswagen;
- banche, presso le quali sono intrattenuti i conti correnti su cui transitano le risorse finanziarie necessarie alla gestione operativa della Società.

Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite per inadempienza e/o insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una o più controparti generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditizia. Il rischio di credito comprende il rischio di controparte ossia che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione.

Il costante monitoraggio del portafoglio ha evidenziato una stabilità della qualità dello stesso rispetto al deterioramento verificatosi negli esercizi precedenti (principalmente dovuto al termine delle moratorie *ex lege* e del contesto macroeconomico).

Svolgendo analisi specifiche sui pagamenti della clientela, si è osservato un incremento degli importi scaduti e dei crediti deteriorati, già a decorrere dal primo semestre dell'anno.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

VWFS ha definito politiche di credito finalizzate all'assunzione di un livello di rischio accettabile. Le regole sono descritte all'interno di guideline e procedure interne che servono come guida al personale nella concessione del credito garantendo omogeneità e standard qualitativi.

La Credit Policy è il documento attraverso il quale sono definiti i criteri di assunzione, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio di credito ed è coerente con le richieste definite dalle politiche e dalle linee guida della Capogruppo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo più alto atto alla definizione delle politiche di gestione del credito e alla definizione del profilo strategico.

Per la clientela con esposizione individualmente significativa (maggiore di 500.000 euro per le società e di 1 milione per i privati o professionisti) il processo si svolge sulla base del principio del doppio voto, il quale prevede che la decisione di credito sia presa congiuntamente da soggetti appartenenti sia alla Direzione Credito che alla Direzione Sales.

Se l'esposizione oggetto di delibera supera i poteri di firma dei singoli delegati, la richiesta di credito deve essere presentata al Comitato Crediti composto da due membri del *Supervisory Board* di Volkswagen Financial Services AG. Una volta ricevuta la raccomandazione, l'informazione viene fornita agli Amministratori Front/Back Office che si esprimono con la delibera definitiva.

L'istruttoria è supportata dall'utilizzo di un modello di rating che assegna il richiedente ad una classe di merito creditizio.

Per la restante clientela, con esposizione individualmente non significativa, sulla base dei diversi livelli di seniority, agli analisti del credito sono associati crescenti poteri di firma. L'istruttoria e la delibera sono supportate dall'utilizzo di scorecards di accettazione e dall'accesso alle informazioni disponibili presso la Centrale dei Rischi ed i Sistemi di Informazioni Creditizie.

In sede di istruttoria, Volkswagen Financial Services S.p.A. può subordinare la concessione del leasing al rilascio di una o più garanzie. Quelle maggiormente utilizzate sono le fidejussioni personali rilasciate da soci o amministratori delle società richiedenti; tali garanzie non sono ammissibili come *credit risk mitigation techniques* pertanto non sono riconosciute in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Il processo di monitoraggio, a seguito dell'istruttoria e della concessione del credito, si integra nelle diverse fasi di controllo (di primo e secondo livello) volte alla gestione del rischio stesso ed include il monitoraggio dei crediti deteriorati, delle posizioni in sofferenza e indicatori di rischio specifici.

In accordo a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 9, le politiche di svalutazione dei crediti si basano su un modello di *Expected Credit Loss* (ECL - perdita su crediti attesa), in cui deve essere riflesso il quadro generale di deterioramento o miglioramento della qualità creditizia degli strumenti finanziari, in cui l'importo dell'ECL riconosciuto come svalutazione dipende dall'entità del deterioramento del credito rispetto al momento della rilevazione iniziale.

Il principio IFRS9 prevede alcune semplificazioni, applicate da Volkswagen Financial Services S.p.A. ai crediti derivanti da contratti di leasing che quindi vengono tutti assegnati allo Stage 2 (eccezion fatta per i crediti deteriorati) e per i quali le svalutazioni vengono sempre calcolate sulla base delle perdite di credito attese durante l'intera vita del contratto (*Lifetime Expected Credit Loss* - LECL). La decisione di utilizzare l'approccio semplificato per tutti i crediti derivanti da contratti di leasing è stata assunta a livello di Headquarters ed è valida in tutte le società del Gruppo Volkswagen.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La classificazione tra i crediti a sofferenza riguarda i debitori in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Le inadempienze probabili sono esposizioni per le quali VWFS S.p.A. giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati.

Se non già incluse nelle categorie dei crediti deteriorati sopra menzionate, le esposizioni scadute e/o sconfinanti sono le posizioni che risultano alla data di riferimento scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni con carattere continuativo e rilevanti rispetto a due differenti soglie: in termini assoluti (100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le altre esposizioni) ed in termini relativi (rapporto tra le esposizioni in arretrato e tutte le esposizioni verso la stessa controparte pari all'1%). VWFS S.p.A. adotta l'approccio per controparte su tutto il portafoglio.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

L'European Bank Authority – EBA - definisce come FBEs (*forborne exposures*) le esposizioni creditizie che beneficiano di concessioni (c.d. *forbearance measures* – Criterio 1) in quanto il debitore, a fronte di difficoltà finanziarie (c.d. *financial difficulties* - Criterio 2), non è in grado o non sarebbe in grado di rispettare i propri impegni contrattuali. Entrambi i criteri devono essere rispettati affinché una posizione venga classificata come *forborne*. Pertanto, nell'identificazione delle FBEs, è necessario valutare sia le concessioni che la situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

La nozione di FBEs è trasversale rispetto agli status amministrativi di classificazione della clientela e costituisce un ulteriore elemento di definizione della qualità creditizia del contratto, che va ad affiancarsi e non a sovrapporsi alle classificazioni in uso. Inoltre, la qualifica di FBE si applica sempre alle singole transazioni e non è da estendersi all'intera controparte.

Gli FBEs possono essere *non performing* (qualora la posizione sia classificata o sia da classificare nell'ambito del credito deteriorato) oppure *performing* (qualora la posizione non rientri nei presupposti di cui alla casistica precedente).

Le misure di *forbearance* tipicamente si sostanziano nella concessione di periodi di sospensione e/o accodamento dei pagamenti originariamente contrattualizzati o, più genericamente, rimodulazione degli stessi.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(valori in euro)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	17.824.685	16.675.969	22.005.971	1.261.183.449	1.317.690.074
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	17.824.685	16.675.969	22.005.971	1.261.183.449	1.317.690.074
Totale 31.12.2022	-	9.182.056	28.387.267	23.344.249	1.256.974.841	1.317.888.414

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(valori in euro)

Portafoglio/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.340.408	(19.839.754)	34.500.654	-	1.306.195.321	(23.005.901)	1.283.189.420
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	54.340.408	(19.839.754)	34.500.654	-	1.306.195.321	(23.005.901)	1.317.690.074
Totale 31.12.2022	64.811.882	(27.242.559)	37.569.323	-	1.310.098.987	(29.779.896)	1.317.888.414

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(valori in euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	140.501	328.477	7.490	36.198	262.741	11.655.907	-	-	75.114
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	-	-	-	140.501	328.477	7.490	36.198	262.741	11.655.907	-	-	75.114
Totale 31.12.2022	-	-	-	568.561	493.268	13.564	60.949	150.229	11.127.465	-	-	113.767

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(valori in euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale										
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate			Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio									
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di emissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di emissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di emissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di emissione di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive														
Rettifiche complessive iniziali*	-	(49.433)	-	-	(49.433)	(28.162.433)	-	-	(679.554)	(27.482.879)	-	-	(28.239.895)	-	-	(3.340.380)	(24.899.514)	(570.694)	-	-	(33.983)	(536.711)	-	-	-	(57.022.455)		
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito	-	1.169.472	-	-	(8.859)	1.178.331	-	-	5.025.603	-	-	-	440.790	4.584.813	-	-	-	13.038.508	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.049.647
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(1.430.141)	-	-	-	(1.430.141)	-	-	(4.987)	-	-	-	-	(4.987)	-	-	-	(4.095.610)	-	-	-	-	-	-	-	(342.109)	(5.872.847)	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Rettifiche complessive finali	-	(310.102)	-	-	(8.859)	(301.243)	-	-	(23.141.817)	-	-	-	(238.764)	(22.903.053)	-	-	(19.296.996)	-	-	(4.690.789)	(14.606.207)	(96.739)	-	-	(35.213)	(61.527)	(42.845.655)	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	619.663	-	-	-	-	-	-	22.498	-	-	-	-	-	-	-	-	(180.542)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

*Si segnala che nella presente tabella sono state riclassificate le seguenti sottovoci con riferimento al dato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Attività finanziarie impaired acquisite o originate in aumento di euro 470.496 a causa del trasferimento di rettifiche precedentemente iscritte all'interno della sottovoce Attività rientranti nel terzo stadio

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.281	20.823	13.852.214	4.081.688	60.780	74.526
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2023	42.281	20.823	13.852.214	4.081.688	60.780	74.526
Totale 31.12.2022	240.466	184.159	38.116.044	2.156.703	110.286	10.686

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired d'acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired d'acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	9.987.779	177.628	-	-	(15.907)	(4.768)	-	10.144.732	-
A.1 A vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altre	-	9.987.779	177.628	-	-	(15.907)	(4.768)	-	10.144.732	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	118.604	-	-	-	(4.305)	-	114.299	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	59.024	-	-	-	(463)	-	58.561	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	41.739	-	-	-	(161)	-	-	41.579	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	9.946.040	-	-	-	(15.746)	-	-	9.930.293	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	9.987.779	177.628	-	-	(15.907)	(4.768)	-	10.144.732	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	873.726	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	873.726	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	873.726	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	10.861.506	177.628	-	-	(15.907)	(4.768)	-	10.144.732	-

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(valori in euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	114.492
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	168.396	97.923
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	76.650	97.923
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	91.746	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(49.792)	(153.391)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(21.992)
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	(49.792)	(39.653)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(91.746)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	118.604	59.024
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti valori alla data del 31 dicembre 2023.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(valori in euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	(26.957)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	(20.573)	-	(5.663)	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(20.573)	-	(5.663)	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	16.269	-	32.157	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	20.573	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	16.269	-	8.020	-
D. Rettifiche complessive finali	-	-	(4.305)	-	(463)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(valori in euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	113.662	1.307.555.868	42.607.715	93.077	(310.102)	(23.125.910)	(19.292.228)	(96.739)	1.307.545.342	-
a) Sofferenze	-	-	2.814.643	35.213	-	-	(2.814.644)	(35.213)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	216.995	-	-	-	-	(216.995)	-	-
b) Inadempienze probabili	81.134	3.106.499	28.531.609	57.864	(6.485)	(237.214)	(13.761.495)	(61.527)	17.710.386	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	88.319	3.890.829	6.528	-	(4.310)	(1.743.379)	(6.269)	2.231.718	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	8.274.354	11.261.463	-	-	(202.319)	(2.716.090)	-	16.617.408	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	377.105	-	-	-	(104.467)	-	272.638	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.998	24.421.130	-	-	(2.624)	(2.458.111)	-	-	21.964.392	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	151.352	-	-	-	(3.233)	-	-	148.118	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	28.529	1.271.753.885	-	-	(300.993)	(20.228.266)	-	-	1.251.253.156	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	275.462	-	-	-	(10.138)	-	-	265.324	-
TOTALE A	113.662	1.307.555.868	42.607.715	93.077	(310.102)	(23.125.910)	(19.292.228)	(96.739)	1.307.545.342	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	146.178.750	-	-	-	-	-	-	146.178.750	-
a) Deteriorate	-	3.250.488	-	-	-	-	-	-	3.250.488	-
b) Non deteriorate	-	142.928.262	-	-	-	-	-	-	142.928.262	-
TOTALE B	-	146.178.750	-	-	-	-	-	-	146.178.750	-
TOTALE A+B	113.662	1.453.734.619	42.607.715	93.077	(310.102)	(23.125.910)	(19.292.228)	(96.739)	1.453.724.092	-

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(valori in euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	435.018	20.022.773	44.354.091
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.117.088	44.606.033	20.061.075
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	437.426	14.499.051	16.027.765
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.381.953	28.048.054	408.786
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	297.709	2.058.929	3.624.524
C. Variazioni in diminuzione	(702.250)	(32.851.699)	(44.879.349)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(88.791)	(7.379.498)
C.2 write-off	(441.156)	(4.275.148)	(528.026)
C.3 incassi	(261.094)	(27.643.086)	(6.977.707)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(844.674)	(29.994.118)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	2.849.856	31.777.107	19.535.817

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(valori in euro)

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	4.999.079	2.167.645
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	3.395.134	622.464
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	980.388	540.540
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	237.973	34.577
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	2.152.476	33.089
B.5 altre variazioni in aumento	24.297	14.259
C. Variazioni in diminuzione	(3.814.437)	(2.363.295)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	(1.924.737)	(1.742.819)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(34.577)	(237.973)
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(809.279)	(130.680)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(1.045.844)	(251.822)
D. Esposizione lorda finale	4.579.777	426.814
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(valori in euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(435.018)	-	(10.840.717)	(914.405)	(15.966.824)	(2.217.710)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(2.867.481)	(216.995)	(13.150.894)	(2.882.515)	(2.499.519)	(97.990)
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.870.389)	(138.166)	(10.673.285)	(2.882.515)	(288.586)	(82.939)
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	(997.092)	(78.829)	(2.477.609)	-	(2.210.933)	(15.051)
C. Variazioni in diminuzione	452.644	-	9.924.891	2.042.962	15.547.935	2.211.233
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	441.156	-	4.275.148	-	528.026	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	725.773	103.010	12.106.488	2.211.233
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	11.488	-	4.923.970	1.939.952	2.913.421	-
D. Rettifiche complessive finali	(2.849.856)	(216.995)	(14.066.721)	(1.753.958)	(2.918.409)	(104.467)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La Società non classifica le attività finanziarie né per classi di rating interno né per classi di rating esterno.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Società non si è avvalsa di alcuna escussione di garanzie nell'esercizio 2023.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(valori in euro)

	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	82.830	-	(834)	88.952	-	(862)	892.399.082	(4.519.251)	(27.291.632)	425.119.210	(453.394)	(10.579.682)
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.412.795)	(1.003.676)	-	(211.766)	(221.619)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(132.793)	(84.202)	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	126	-	(261)	-	-	-	14.301.948	(2.862.345)	(8.800.073)	3.522.611	(132.535)	(2.275.811)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.045.131	(13.607)	(1.671.537)	186.588	-	(68.814)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.291.152	(86.853)	(2.062.168)	3.384.817	(18.727)	(751.123)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	199.180	(3.709)	(86.444)	73.458	-	(14.315)
A.4 Altre esposizioni	-	-	-	82.704	-	(573)	88.952	-	(862)	864.805.983	(157.257)	(15.425.714)	418.211.781	(90.366)	(7.331.129)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	295.300	-	(7.190)	118.143	-	(6.181)
Totale	-	-	-	82.830	-	(834)	88.952	-	(862)	892.399.082	(4.519.251)	(27.291.632)	425.119.210	(453.394)	(10.579.682)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.766.557	-	-	46.285.919	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	520.704	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.629.671	-	-	23.467	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.616.182	-	-	46.262.452	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.766.557	-	-	46.285.919	-	-
31.12.2023	-	-	-	82.830	-	(834)	88.952	-	(862)	993.165.640	(4.519.251)	(27.291.632)	471.405.129	(453.394)	(10.579.682)
31.12.2022	-	-	-	107.728	-	(1.926)	160.092	-	-	1.257.225.081	-	(52.212.424)	212.594.902	-	(4.806.555)

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(valori in euro)

	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa	345.983.575	(8.455.234)	424.816.885	(9.955.294)	236.719.390	(11.366.378)	310.152.475	(13.065.816)	17.750	(2.933)
A.1 Sofferenze	-	(324.243)	-	(800.824)	-	(421.494)	-	(1.303.295)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.962.303	(1.879.793)	5.142.942	(2.028.044)	3.515.129	(6.366.975)	6.186.562	(3.793.280)	17.750	(2.933)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.141.388	(453.745)	2.473.103	(893.028)	2.144.971	(412.990)	9.916.507	(1.159.109)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	340.879.884	(5.797.453)	417.200.840	(6.233.398)	231.059.290	(4.164.919)	294.049.407	(6.810.132)	-	-
Totale	345.983.575	(8.455.234)	424.816.885	(9.955.294)	236.719.390	(11.366.378)	310.152.475	(13.065.816)	17.750	(2.933)
B. Esposizioni "fuori bilancio"	35.367.135	-	46.756.110	-	28.181.661	-	36.747.571	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	71.507	-	-	-	321.124	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	126.353	-	55.096	-	212.482	-	2.387.280	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	35.240.782	-	46.629.507	-	27.969.179	-	34.039.167	-	-	-
Totale	35.367.135	-	46.756.110	-	28.181.661	-	36.747.571	-	-	-
31.12.2023	381.350.709	(8.455.234)	471.572.995	(9.955.294)	264.901.051	(11.366.378)	346.900.046	(13.065.816)	17.750	(2.933)
31.12.2022	389.228.950	(11.921.228)	466.475.627	(12.461.197)	266.459.133	(14.685.033)	347.924.093	(17.954.997)	-	-

9.3 Grandi esposizioni

(valori in euro)

	2023	2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	48.980.639	138.901.471
b) Ammontare (valore ponderato)	9.796.128	13.371.284
c) Numero	1	2

Gli importi sopra esposti al 31 dicembre 2023 rappresentano l'esposizione verso Volkswagen Bank GmbH. Vengono ricompresi all'interno di questa voce i conti correnti di corrispondenza e i crediti commerciali.

Si segnala che il dato riferito al 31 dicembre 2022 è stato riesposto al fine di correggere l'esposizione di bilancio di euro 72 milioni nei confronti del Tesoro dello Stato (valore ponderato pari a 0) e di euro 66,9 nei confronti di Volkswagen Bank GmbH (valore ponderato pari a 13.371.284).

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, VWFS S.p.A. in coerenza con i requisiti regolamentari applicabili agli Intermediari di Classe 3 adotta la metodologia standardizzata descritta nella Circolare n. 288, Titolo IV, Sezione I, Capitolo 5. Essa prevede le seguenti fasi:

- determinazione del valore delle esposizioni degli elementi dell'attivo (on-balance) e degli elementi fuori bilancio (off-balance);
- riclassificazione delle esposizioni, di cui al punto precedente, all'interno delle rispettive classi regolamentari;
- calcolo degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio, applicando i fattori di ponderazione relativi alle classi regolamentari;
- calcolo del requisito patrimoniale.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Per tale sezione si rimanda al capitolo specifico presente nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3.2 - Rischio di mercato

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è definito come il rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della Società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano sulle attività, passività e poste fuori bilancio.

Le politiche di gestione del rischio di tasso di interesse attuate da Volkswagen Financial Services S.p.A. sono volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi di interesse e prevedono l'allineamento del profilo di scadenza delle passività (determinato sulla base della data di ricalcolo dei tassi di interesse) al profilo di scadenza del portafoglio attivo. L'ufficio Liquidity Management monitora e gestisce l'eventuale mismatch tra i tassi attivi (tenendo come riferimento per i contratti a tasso fisso la data di scadenza, per i contratti a tasso variabile la data di variazione del tasso) ed i tassi passivi. Non vengono poste in essere operazioni in derivati.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Si rimanda a quanto indicato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

(valori in euro)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.113.486.116	13.911.011	14.825.999	27.694.079	136.275.360	3.484.366	-	8.013.144
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.113.486.116	13.911.011	14.825.999	27.694.079	136.275.360	3.484.366	-	8.013.144
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	974.589	1.052.357.369	5.136.447	-	2.575.572	-	-	-
2.1 Debiti	974.589	1.052.357.369	5.136.447	-	2.575.572	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Data l'attività caratteristica e l'assenza di un portafoglio di titoli, la Società non è esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

La Società non è soggetta al rischio di cambio in quanto detiene solamente attività e passività in Euro.

Sezione 3.3 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Alla base della gestione del rischio operativo risiede una cultura del rischio mirata ad individuare azioni, comportamenti e pratiche atti a prevenire il verificarsi di determinati eventi e ad incoraggiare i dipendenti a rendere tangibile la gestione del rischio attraverso la propria operatività e le proprie azioni.

Al fine di evitare e limitare le perdite operative, Volkswagen Financial Services S.p.A. ha definito processi interni di individuazione, monitoraggio, valutazione e segnalazione di eventi di rischio operativo. Tutte le Direzioni aziendali sono responsabili dell'attività di primo livello di gestione del rischio stesso; esse sono inoltre chiamate ad identificare e comunicare tempestivamente alla Funzione Risk Management possibili incidenti di rischio operativo al fine di contribuire ad una completa valutazione degli impatti derivanti dall'evento ed alla definizione ed implementazione di possibili misure di mitigazione del rischio.

Infine la Funzione Internal Audit è deputata ai controlli di terzo livello.

Nell'ambito del processo di gestione del Rischio Operativo, la Funzione ha istituito, dopo induction a tutte le aree aziendali, un processo formale di coinvolgimento attivo delle stesse nel processo annuale di autovalutazione con lo scopo di diffondere ulteriormente la cultura del rischio e di contare su valutazioni accurate in quanto rivenienti dalla prima linea, si è predisposto e condiviso un template mirato alla individuazione degli scenari di rischio cui è esposta ogni area operativa ed alla valutazione delle relative probabilità di accadimento ed impatto economico.

Al fine di minimizzare i rischi che minacciano la continuità operativa, su base annuale viene perfezionato l'intero ciclo di Business Continuity Management, che consiste principalmente in: analisi di impatto, strategie e tattiche di continuità operativa, stesura dei piani di continuità e di crisi e conduzione di test e simulazioni.

La metodologia adottata da Volkswagen Financial Services S.p.A. per la quantificazione del rischio operativo prevede l'utilizzo del metodo BIA (Basic Indicator Approach) secondo cui il requisito di fondi propri per il rischio operativo è pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante del volume dell'operatività aziendale. Pertanto, per la quantificazione del presente rischio, Volkswagen Financial Services S.p.A. calcola la media triennale dell'indicatore rilevante avvalendosi delle ultime tre osservazioni annualizzate.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

Sezione 3.4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

In relazione al piano di funding di VWFS, l'approvvigionamento di liquidità della stessa è assicurato interamente da Volkswagen Financial Services AG. Infatti, in caso di necessità, Volkswagen Financial Services AG provvede a fornire liquidità a fronte di specifiche richieste da parte della controllata.

Questa impostazione consente di minimizzare l'esposizione di Volkswagen Financial Services S.p.A. al rischio di liquidità.

L'ufficio locale Liquidity Management gestisce le attività operative di funding e tesoreria, attraverso una quotidiana pianificazione del fabbisogno di liquidità ed un costante monitoraggio dei flussi di cassa.

Informazioni di natura quantitative

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(valori in euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Da Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	54.636.131	1.231.378	9.270.250	16.417.480	67.483.679	99.047.447	192.305.276	629.433.715	243.644.573	4.220.144	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	54.636.131	1.231.378	9.270.250	16.417.480	67.483.679	99.047.447	192.305.276	629.433.715	243.644.573	4.220.144	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	974.589	-	-	70.763.413	170.586.769	206.595.504	266.450.588	206.848.694	138.824.420	-	-
B.1 Debiti verso:	974.589	-	-	70.763.413	170.586.769	206.595.504	266.450.588	206.848.694	138.824.420	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	70.763.413	170.586.769	206.595.504	266.450.588	206.848.694	138.824.420	-	-
- Clientela	974.589	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	74.518.371	834.289	48.582	67.734	111.643	945.130	1.112.278	4.130.114	65.284.336	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	74.518.371	834.289	48.582	67.734	111.643	945.130	1.112.278	4.130.114	65.284.336	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	74.518.371	834.289	48.582	67.734	111.643	945.130	1.112.278	4.130.114	65.284.336	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio dell'impresa (capitale, riserve, utile/perdita d'esercizio) costituisce l'ammontare dei mezzi propri della Società, ovvero la consistenza dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed atti a fronteggiare i rischi dell'impresa stessa.

Il Patrimonio rappresenta quindi il principale presidio a fronte dei rischi attinenti l'attività finanziaria e, come tale, la sua consistenza deve garantire, da un lato, adeguati margini di autonomia imprenditoriale nello sviluppo e nella crescita della Società e, dall'altro, deve assicurare il mantenimento di una costante solidità e stabilità dell'azienda.

Un adeguato livello di patrimonializzazione viene più volte richiamato anche nelle vigenti disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, la quale ha individuato il Patrimonio quale principale parametro di riferimento per valutare la solidità aziendale, stabilendo requisiti minimi obbligatori di patrimonializzazione, ed indicando le apposite metodologie di calcolo ai fini della misurabilità dell'assorbimento patrimoniale stesso.

Il grado di adeguatezza patrimoniale della Società è quindi costantemente monitorato in termini di adeguatezza del coefficiente prudenziale di solvibilità.

Le valutazioni sulla consistenza del patrimonio dell'azienda sono periodicamente oggetto di revisione tenendo in considerazione le stime approntate in fase di definizione dei piani annuali e pluriennali.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

(valori in euro)

Voci/Valori	31.12.2023	31.12.2022
1. Capitale	81.300.000	81.300.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve*	76.884.691	43.503.878
- di utili	43.569.828	46.189.015
a) legale	3.300.284	3.300.284
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	40.269.544	42.888.731
- altre	33.314.863	(2.685.137)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(175.392)	(117.651)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizi)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(175.392)	(117.651)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)
Totale	259.123.900	122.067.040

*Si segnala che con riferimento al 31 dicembre 2022 il dato presentato è stato riesposto al fine di esporre il saldo delle riserve.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di Vigilanza**4.2.1 I fondi propri****4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, individuabile dal Patrimonio di Base (Tier 1), è periodicamente monitorato dai competenti organi societari.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

(valori in euro)

	31.12.2023	31.12.2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	259.299.291	122.184.691
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	259.299.291	122.184.691
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	2.841.410	3.680.138
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	256.457.881	118.504.553
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	256.457.881	118.504.553
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	256.457.881	118.504.553
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	256.457.881	118.504.553
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	256.457.881	118.504.553

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società ha chiuso l'esercizio nel rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale sia per CET1 che *Total capital ratio* (limite fissato al 6%) con una ratio patrimoniale pari al 15,41%.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(valori in euro)

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	1.683.928.913	1.772.625.765	1.274.167.099	1.142.152.043
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.683.928.913	1.772.625.765	1.274.167.099	1.142.152.043
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			76.454.705	68.529.123
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			23.393.171	17.519.899
B.5 Totale requisiti prudenziali			99.847.876	86.049.022
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.664.131.260	1.434.150.362
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,41%	8,26%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,41%	8,26%

Si segnala che l'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.vwfs.it/basilea.html>.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(valori in euro)

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	101.114.601	(2.619.187)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(79.643)	260.046
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	21.902	(71.513)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	(57.741)	188.533
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	101.056.859	(2.430.654)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione con responsabilità strategica in VWFS non è retribuita, essendo gli stessi membri dipendenti di una società del Gruppo VW, in accordo con la politica del Gruppo stesso.

Con riferimento agli emolumenti dei sindaci e dei dirigenti aventi responsabilità strategica, si riportano di seguito i valori di competenza dell'esercizio 2023 (valori comprensivi di contribuzione sociale ed accantonamento a TFR):

	<i>(valori in euro)</i>	
	31.12.2023	31.12.2022
Amministratori	-	-
Sindaci	115.100	114.918
Altri dirigenti con responsabilità strategica	2.953.494	2.819.085
TOTALE	3.068.594	2.934.003

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società al 31 dicembre 2023 non vanta alcun credito né ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riepilogano di seguito le principali transazioni.

(valori in euro)

Denominazione	Paese	CREDITO	DEBITO
BONALDI MOTORI SPA	Italia	-	417
DUCATI MOTOR HOLDING SPA	Italia	-	-
EUROCAR ITALIA SRL	Italia	-	308.701
MAN TRUCK & BUS ITALIA SPA	Italia	30.872.910	3.721.203
VICENTINI SPA	Italia	-	210.800
SAOTTINI AUTO SPA	Italia	-	35.450
DORIGONI SPA	Italia	-	-
RINALDI SPA	Italia	-	13.767
AUTOCENTRO BAISTROCCHI SPA	Italia	-	20.743
VOLKSWAGEN AG	Germania	-	-
VOLKSWAGEN BANK GMBH	Italia	48.980.639	747.301
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES AG	Germania	68.355	1.061.634.114
VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SPA	Italia	2.589.648	2.299.491
VOLKSWAGEN LEASING GMBH	Italia	3.460.592	485.602
VOLKSWAGEN VERSICHERUNG AG	Francia	1.285.009	-
VW FS DIGITAL SOLUTIONS GMBH	Germania	-	4.649.655
VOLKSWAGEN MOBILITY SERVICES SPA	Italia	856.475	7.791.961
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES IRELAND LTD	Irlanda	-	71.673
EWIVA SRL	Italia	19.617	-
VVFS SOFTWARE ASSET MANAGEMENT	Germania	-	-
Totale		88.133.246	1.081.990.876

Le voci principali delle partite creditorie/debitorie infragruppo sono rappresentate dal conto corrente attivo presso VWB per oltre 28 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2023, dal debito verso la Casa Madre Volkswagen Financial Services AG per l'importo del *funding* in essere alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, e dal credito commerciale verso Man Truck & Bus S.p.A. per il valore di riscatto dei contratti con patto di riacquisto (*Buy-Back*).

I restanti valori rappresentano debiti/crediti commerciali intrattenuti con società del Gruppo.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

(valori in euro)

Denominazione	Paese	COSTI	RICAVI
BONALDI MOTORI SPA	Italia	4.330.744	-
DUCATI MOTOR HOLDING SPA	Italia	-	-
EUROCAR ITALIA SRL	Italia	2.105.238	-
MAN TRUCK & BUS ITALIA SPA	Italia	72.180	1.717.537
VICENTINI SPA	Italia	3.795.321	-
SAOTTINI AUTO SPA	Italia	2.397.234	-
DORIGONI SPA	Italia	3.058.972	-
RINALDI SPA	Italia	2.298.771	-
AUTOCENTRO BAISTROCCHI SPA	Italia	1.004.720	-
VOKSWAGEN AG	Germania	5.686	-
VOLKSWAGEN BANK GMBH	Italia	2.743.213	104.367.493
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES AG	Germania	5.526.969	8.550
VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SPA	Italia	6.118.031	13.164.789
VOLKSWAGEN LEASING GMBH	Italia	1.628.287	13.235.146
VOLKSWAGEN VERSICHERUNG AG	Francia	-	2.600.635
VW FS DIGITAL SOLUTIONS GMBH	Germania	5.227.319	-
VOLKSWAGEN MOBILITY SERVICES SPA	Italia	3.530.250	3.252.766
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES IRELAND LTD	Irlanda	71.673	-
EWIVA SRL	Italia	-	65.734
VWFS SOFTWARE ASSET MANAGEMENT	Germania	102.799	-
Totale		44.017.404	138.412.651

(valori in euro)

Denominazione	Paese	ONERI	PROVENTI
VOLKSWAGEN BANK GMBH	Italia	835.080	-
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES AG	Germania	47.125.470	-
VOLKSWAGEN LEASING GMBH	Italia	41.559	-
Totale		48.002.109	-

Si segnalano tra le voci principali di costi e ricavi infragruppo, il ricavo da *Sales Commission* fatturato a VWB per l'attività di collocamento dei prodotti finanziari ed assicurativi, ed i costi per servizi in outsourcing forniti dalla stessa Società (IT e personale distaccato) a VWFS.

I ricavi verso Volkswagen Leasing GmbH rappresentano i compensi per servizi di outsourcing (costo staff distaccato e spese accentrate presso VWFS) ed i compensi di intermediazione per la vendita servizi di manutenzione.

I ricavi verso Volkswagen Group Italia S.p.A. e verso Man Truck & Bus S.p.A. rappresentano principalmente i compensi per finanziamenti a tasso agevolato (contributi campagne) per l'attività di collocamento prodotti finanziari.

I costi verso le società commerciali (Bonaldi Motori SpA, Ducati Motor Holding SpA, Eurocar Italia Srl, Man Truck & Bus Italia SpA, Vicentini S.p.A. e Dorigoni SpA) rappresentano i compensi riconosciuti a tali Società per l'attività di intermediazione commerciale da esse svolte per conto di VWFS.

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

All'interno dei rapporti finanziari sono invece evidenziati gli oneri passivi su depositi verso la Casa Madre per l'attività di *fundng* e le commissioni bancarie per servizi incassi e pagamenti riconosciute alla Società correlata VWB.

Sezione 7 – Leasing

In merito al perimetro dei contratti soggetti, a far data dal 1 marzo 2019, alle previsioni dell'IFRS 16 sono state individuate per VWFS, le seguenti tipologie:

- contratti di locazione di immobili destinati ad uso ufficio;
- contratti di locazione immobiliare per appartamenti ad uso foresteria;
- contratti di locazione per attrezzature destinate all'area ristoro;
- contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Secondo quanto previsto dalla circolare di Banca d'Italia inerente il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari nel seguito vengono riepilogate le informazioni richieste dal principio contabile IFRS 16, relative ai contratti nei quali VWFS risulta essere locatario, contenute nella nota integrativa, nelle sezioni sotto indicate:

- Le informazioni dettagliate relative ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80 in Parte B,
- quelle relative ai debiti per leasing sono riportate nella Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 in Parte B
- quelle relative agli interessi passivi sui debiti per leasing e agli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nelle rispettive sezioni in Parte C.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi***Pubblicità dei corrispettivi spettanti alla Società incaricata della revisione legale dei conti annuali***

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16 bis del Codice Civile, si riepilogano nella seguente tabella i corrispettivi per i servizi resi per la revisione legale e per gli altri servizi resi dalle società appartenenti al network EY con esclusione di IVA e spese (Contributo Consob):

(valori in euro)

Tipologia di servizio	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Servizio di revisione legale	Volkswagen Financial Services S.p.A.	EY S.p.A.	61.572
Totale			61.572

Nota Integrativa

Parte D – Altre informazioni

Informazioni sulla Capogruppo

La Società è controllata al 100% dalla Volkswagen Financial Services AG che svolge attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali della controllante Volkswagen Financial Services AG esposti nei prospetti riepilogativi di seguito riportati, come richiesto dall'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tali dati non fanno parte delle informazioni del bilancio assoggettate a revisione contabile da parte di EY SpA. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Volkswagen Financial Services AG al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Balance Sheet

of the Volkswagen Financial Services AG Group

€ million	31.12.2023	31.12.2022
Assets		
A. Fixed assets		
I. Financial assets	12,440	7,942
	12,440	7,942
B. Current assets		
I. Receivables and other assets	18,959	21,262
II. Cash-in-hand and bank balances	3	1
	18,962	21,263
C. Prepaid expenses	19	25
Total assets	31,421	29,230
Equity and liabilities		
A. Equity		
I. Subscribed capital	441	441
II. Capital reserves	6,589	2,816
III. Retained earnings	100	100
IV. Net retained profits	2	2
	7,132	3,359
B. Provisions	904	898
C. Liabilities	23,384	24,972
D. Deferred income	1	1
Total equity and liabilities	31,421	29,230

Income Statement

of the Volkswagen Financial Services AG Group

€ million	Note	Jan. 1. – Dec. 31, 2022		Change in percent
		Jan. 1. – Dec. 31, 2023	restated ¹	
Interest income from lending transactions and marketable securities	6, 9, 56	2,571	2,299	11.8
Income from leasing transactions		1,117	692	61.4
Depreciation, impairment losses and other expenses from leasing transactions		-744	-515	44.5
Net income from leasing transactions	6, 9, 12 – 15, 20, 67	373	177	X
Interest expense	6, 9, 21, 56	-1,652	-1,110	48.8
Income from service contracts		100	9	X
Expenses from service contracts		-84	-7	X
Net income from service contracts	6, 22	16	2	X
Provision for credit risks	9, 23, 56	76	-481	X
Fee and commission income		130	115	13.0
Fee and commission expenses		-72	-60	20.0
Net fee and commission income	6, 24	58	54	7.4
Net gain or loss on hedges	9, 25	6	-9	X
Net gain/loss on financial instruments measured at fair value and on derecognition of financial assets measured at fair value through other comprehensive income	9, 26, 56	-8	1	X
Net gain/loss on derecognition of financial assets measured at amortized cost		2	-	X
General and administrative expenses	6, 12 – 14, 16, 18, 27	-469	-440	6.6
Other operating income		79	72	9.7
Other operating expenses		-297	-50	X
Net other operating income/expenses	6, 28	-217	22	X
Operating result		754	515	46.4
Share of profits and losses of equity-accounted joint ventures		50	41	22.0
Net gain/loss on miscellaneous financial assets	11, 29	103	-67	X
Other financial gains or losses	30	9	10	-10.0
Profit before tax		915	499	83.4
Income tax expense	7, 31	-363	-190	91.1
Profit from continuing operation, net of tax		552	309	78.6
Profit from discontinued operation, net of tax	3	622	1,538	-59.6
Profit after tax		1,174	1,847	-36.4
Profit after tax attributable to noncontrolling interests		14	0	X
Profit after tax attributable to Volkswagen AG		1,160	1,847	-37.2

¹ Prior-year restated as explained under "Changes to Prior-Year Figures".

Milano, 23 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Patrick Welter

Marco Aldegheri